

RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 22 maggio 2017

RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 22 maggio 2017

Articoli

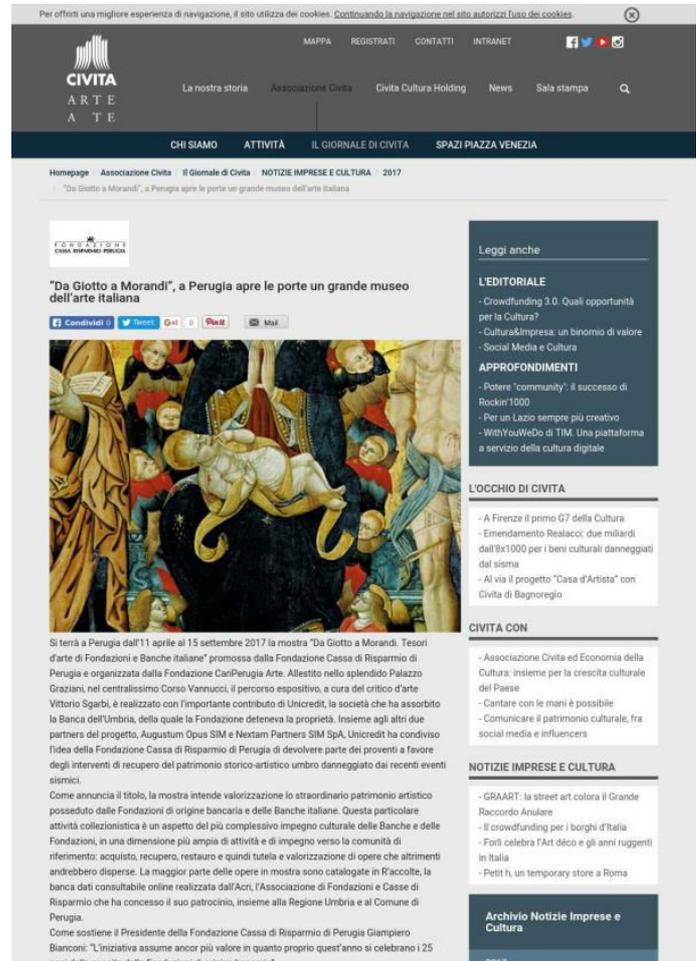
03/04/2017 www.civita.it Da Giotto a Morandi, a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte...	1
03/04/2017 artepiù.info Da Giotto a Morandi: il museo parallelo di Vittorio Sgarbi - Artepìù	3
03/04/2017 www.quotidianodell'umbria.it La Mostra "Da Giotto a Morandi" presentata a Roma Quotidiano dell'Umbria	5
03/04/2017 www.recensito.net Da Giotto a Morandi: a Perugia inaugura un itinerario artistico lungo...	7
01/04/2017 ilmessaggero.it Da Giotto a Morandi. Sgarbi: "tutta l'esperienza dell'arte"	9
31/03/2017 www.tefchannel.it "Da Giotto a Morandi", l'arte come occasione di rilancio TEF CHANNEL	11
31/03/2017 www.libroco.it 2017 - Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane....	12
31/03/2017 www.umbrialibera.it Sgarbi ha presentato la mostra "Da Giotto a Morandi" Si terrà a...	13
31/03/2017 www.ilmessaggero.it Da Giotto a Morandi. Sgarbi: "tutta l'esperienza dell'arte"	15
31/03/2017 agenziastampaitalia.it Il museo parallelo di Vittorio Sgarbi. Presentata a Roma la mostra Da...	17
31/03/2017 www.artspecialday.com "Da Giotto a Morandi", una mostra curata da Sgarbi per risollevare il...	18
31/03/2017 www.retesole.it Da Giotto a Morandi, 90 capolavori provenienti dalle fondazioni bancarie...	19
30/03/2017 www.radioondablù.it Vittorio Sgarbi presenta Da Giotto a Morandi a Roma Radio Onda Blu	20
30/03/2017 www.incircolarte.it Da Giotto a Morandi si presenta a Roma incircolarte	21
30/03/2017 www.tgtourism.tv "Da Giotto a Morandi", la mostra perugina a cura di Vittorio Sgarbi	22
30/03/2017 www.radiowebitalia.it Vittorio Sgarbi presenta Da Giotto a Morandi a Roma Radio Web Italia	23
30/03/2017 www.mywhwew.it Da Giotto a Morandi. In mostra a Perugia il tesoro delle Fondazioni...	24
30/03/2017 www.ilpiacenza.it Il Piccio di Piacenza alla mostra "Da Giotto a Morandi"	26
30/03/2017 www.trgmedia.it Mostre: "Da Giotto a Morandi, i tesori d'arte delle Fondazioni bancarie":...	27
30/03/2017 <i>Il Messaggero</i> (ed. Umbria) Pagina 43 Da Giotto a Morandi nel museo parallelo	29
30/03/2017 corrieredellumbria.corr.it Con Sgarbi, da Giotto a Morandi per rilanciare l'Umbria - Corriere...	31
30/03/2017 Umbria24.it Mostra 'Da Giotto a Morandi', Sgarbi la presenta a Roma: «Un...	32
30/03/2017 <i>Corriere dell'Umbria</i> Pagina 13 Dale banche gemme d' arte per una grande mostra	34
30/03/2017 <i>La Nazione</i> (ed. Umbria-Terni) Pagina 51 RIPARTIRE CON L'ARTE	36
28/03/2017 www.umbriajournal.it Da Giotto a Morandi, a Perugia apre un grande museo nazionale	37
28/03/2017 www.beniculturali.it Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane	39
28/03/2017 libreriamo.it Da Giotto a Morandi, apre a Perugia il grande museo nazionale d'Italia	41
28/03/2017 www.ilturista.info La Mostra 'Da Giotto a Morandi' a Perugia Date 2017	43
27/03/2017 www.cinquequotidiano.it Da Giotto a Morandi, tesori d'arte a Palazzo Baldeschi	45
27/03/2017 www.trgmedia.it Da Giotto a Morandi, a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte...	46
27/03/2017 www.umbrialibera.it Da Giotto a Morandi 90 opere a Perugia Con Vittorio Sgarbi a palazzo...	48
27/03/2017 www.umbriaoggi.news Da Giotto a Morandi, apre a Perugia una grande mostra sull'arte italiana -...	50
27/03/2017 www.umbria24.it 'Da Giotto a Morandi', a Perugia la straordinaria collezione delle...	51
27/03/2017 tuttoggi.it "Da Giotto a Morandi", a Perugia apre le porte un grande museo...	53

27/03/2017 fidest.wordpress.com Da Giotto a Morandi Fidest - Agenzia giornalistica/press agency on...	55
27/03/2017 lanotziaquotidiana.it Da Giotto a Morandi', a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte...	56
26/03/2017 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Pagina 47 Tesori d' arte: «Da Giotto a Morandi»	58
24/03/2017 Perugia Today "Da Giotto a Morandi": apre a Perugia una delle mostre più attese...	59
23/03/2017 www.travelnews24.it Vittorio Sgarbi a Perugia: Da Giotto a Morandi Il Video TG del Turismo	60
23/03/2017 www.artemagazine.it Perugia. Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane	61
23/03/2017 www.arte.it Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane -...	62

Da Giotto a Morandi, a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana

Si terrà a Perugia dall'11 aprile al 15 settembre 2017 la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte. Allestito nello splendido Palazzo Graziani, nel centralissimo Corso Vannucci, il percorso espositivo, a cura del critico d'arte Vittorio Sgarbi, è realizzato con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Insieme agli altri due partners del progetto, Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, Unicredit ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in R'accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria".

La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in R'accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria".



Per offrirti una migliore esperienza di navigazione, il sito utilizza dei cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies.

CIVITA ARTE

MAPPA REGISTRATI CONTATTI INTRANET

La nostra storia Associazione Civita Civita Culture Holding News Sala stampa

CHI SIAMO ATTIVITÀ IL GIORNALE DI CIVITA SPAZI PIAZZA VENEZIA

Homepage Associazione Civita Il Giornale di Civita NOTIZIE IMPRESE E CULTURA 2017

"Da Giotto a Morandi", a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana

"Da Giotto a Morandi", a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana

Condividi su Facebook Twitter Google+ Print Email

Leggi anche

L'EDITORIALE

- Crowdfunding 3.0. Quali opportunità per la Cultura?
- Cultura&Impresa: un binomio di valore
- Social Media e Cultura

APPROFONDIMENTI

- Potere "community": il successo di Rockin'1000
- Per un Lazio sempre più creativo
- WithYouWeDo di TIM. Una piattaforma a servizio della cultura digitale

L'OCCHIO DI CIVITA

- A Firenze il primo GT della Cultura
- Emendamento Realacci: due miliardi dall'8x1000 per i beni culturali danneggiati dal sisma
- Ai via il progetto "Casa d'Artista" con Civita di Bagnoregio

CIVITA CON

- Associazione Civita ed Economia della Cultura: insieme per la crescita culturale del Paese
- Cantare con le mani è possibile
- Comunicare il patrimonio culturale, fra social media e influencers

NOTIZIE IMPRESE E CULTURA

- GRAART: la street art colora il Grande Raccordo Anulare
- Il crowdfunding per i borghi d'Italia
- Forlì celebra l'Art déco e gli anni ruggenti in Italia
- Petit h, un temporary store a Roma

Archivio Notizie Imprese e Cultura

2017

Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Guido Reni, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art.

Da Giotto a Morandi: il museo parallelo di Vittorio Sgarbi - Artepìù

La mostra Da Giotto a Morandi, a Palazzo Baldeschi al Corso a Perugia, raccoglie più 90 opere delle collezioni di fondazioni e banche italiane. E' un museo parallelo, ha detto Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, convinto che la raccolta di opere d'arte delle banche italiane sia un patrimonio inestimabile. Così, la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane, voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, e che si terrà proprio a Perugia dall'11 aprile al 15 settembre 2017, testimonia secondo Sgarbi il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, di cui restano come testimonianza tantissime biblioteche e musei. Parlando di numeri, sono circa 13.000 le opere d'arte appartenenti a 73 collezioni di proprietà di 59 fondazioni che si possono consultare nel catalogo online realizzato dall'Acri, l'associazione delle casse di risparmio italiane. Questo patrimonio ha detto Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri spesso è parte costitutiva dell'identità dei territori in cui esse operano e senza la ricerca, la selezione e l'acquisto da parte delle casse di risparmio nei secoli scorsi e poi delle fondazioni di origine bancaria che come soggetti non profit ne hanno ereditato il ruolo filantropico e culturale probabilmente non sarebbe più a disposizione delle comunità e del Paese.

Da Giotto a Morandi: la mostra Cosa potranno vedere i visitatori della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane a Perugia? Ce lo racconta Vittorio Sgarbi: Direi che questa è la sensazionale scoperta di un patrimonio di straordinario valore che non è dello Stato ma di tutti i cittadini proprio perché acquisito delle Fondazioni e delle Banche italiane che, nel bene e nel male, sono legate al rapporto con i cittadini. Non abbiamo scelto il meglio in assoluto, ma un'antologia di circa 90 opere rappresentativa di questo patrimonio che spazia da artisti più noti, come Boldini, da Volpedo, De Pisis, e gli stessi Giotto e Morandi, che danno il titolo alla mostra. Ai nomi di artisti noti, sono stati affiancati altri meno conosciuti come Manetti, Cantarini, Ferraù, Fenzoni, che hanno realizzato opere di qualità, molte di queste ancora sconosciute ma che, grazie a questa mostra, potranno essere esposte al pubblico. Il nostro progetto prosegue ancora Sgarbi testimonia che se si uniscono i patrimoni delle varie Fondazioni e delle varie Banche, spesso espressione della tendenza ad acquisire opere vicine alla propria regione o alla propria città, potremmo creare tanti musei nazionali che, altrimenti, non potrebbero esistere con i soli fondi pubblici. Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane 11 aprile - 15 settembre 2017 Palazzo Baldeschi al Corso Perugia Info:



HOME MOSTRE MUSEI CITTÀ D'ARTE STORIA DELL'ARTE STREET ART REDAZIONE

ADV

UN METODO SERIO PER PERDERE PESO 06.90625576 www.laboratorionomentano.it

ADV

Da Giotto a Morandi: il museo parallelo di Vittorio Sgarbi

Fabrizio Sciarretta 30 Mar 2017

La mostra "Da Giotto a Morandi", a Palazzo Baldeschi al Corso a Perugia, raccoglie più 90 opere delle collezioni di fondazioni e banche italiane. "E' un museo parallelo", ha detto Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, convinto che la raccolta di opere d'arte delle banche italiane sia un patrimonio inestimabile.

Così, la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche Italiane", voluta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, e che si terrà proprio a Perugia dall'11 aprile al 15 settembre 2017, "testimonia - secondo Sgarbi - il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, di cui restano come testimonianza tantissime biblioteche e musei".

Parlando di numeri, sono circa 13.000 le opere d'arte appartenenti a 73 collezioni di proprietà di 59 fondazioni che si possono consultare nel catalogo online realizzato dall'Acri, l'associazione delle casse di risparmio italiane.

ADV

www.fondazionecariperugiaarte.it T. 075 5724563

Dicono di noi

La Mostra "Da Giotto a Morandi" presentata a Roma | Quotidiano dell'Umbria

E' un museo parallelo. Fermamente convinto che la straordinaria raccolta di opere d'arte di proprietà delle Fondazioni e delle Banche italiane rappresenti un patrimonio di valore inestimabile complementare a quello dello Stato, Vittorio Sgarbi ha dipinto così la sua nuova creatura Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane, la mostra voluta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte che si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre 2017. Di fronte alla nutrita platea di giornalisti e agli ospiti presenti presso la splendida sede dell'Associazione Civita di Roma per la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, il critico d'arte nel raccontare il percorso che ha portato alla realizzazione di un progetto che testimonia - ha ribadito più volte - il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, di cui restano come testimonianza tantissime biblioteche e musei, non ha mancato di sollecitare il proseguimento dell'attività di ricerca ed acquisto di opere da parte delle Banche, oggi rallentata anche a causa di varie vicissitudini che hanno interessato il mondo bancario, auspicando un proseguimento che le veda di nuovo protagoniste in campo artistico come nel

passato: Questa mostra vuole essere un segnale in questa direzione, segna il confine tra ciò che è stato fatto e il futuro. Ciò che è stato fatto lo ha ben rappresentato Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, l'organizzazione che associa le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa che ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia: In questi ultimi dieci anni abbiamo erogato al settore oltre 4 miliardi di euro, sostenendo mostre, restauri, concerti, iniziative a favore della creatività giovanile, ha detto Guzzetti spiegando che sono state censite circa 13.000 opere d'arte appartenenti a 73 collezioni di proprietà di 59 Fondazioni che si possono consultare nel ricchissimo catalogo online R'accolte, progetto realizzato appunto dall'Acri. Questo patrimonio ha aggiunto - spesso è parte costitutiva dell'identità dei territori in cui esse operano e senza la ricerca, la selezione e l'acquisto da parte delle Casse di Risparmio nei secoli scorsi e poi delle Fondazioni di origine bancaria - che come soggetti non profit ne hanno ereditato il ruolo filantropico e culturale - probabilmente non sarebbe più a disposizione delle comunità e del Paese. Dal nostro punto di vista ha detto Giuliano Masciarri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia - quel che ci preme sottolineare è che quest'appuntamento rappresenta



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there are navigation menus for 'HOME', 'POLITICA', 'OPINIONI', 'ECONOMIA & FINANZA', 'UMBRIA', 'CRONACA', 'CULTURA', 'SCIENZA E SALUTE', 'SPORT', and 'EVENTI'. Below this is a search bar and a 'Cerca nel sito' button. The main headline reads 'La Mostra "Da Giotto a Morandi" presentata a Roma'. The article text is partially visible, starting with 'Per Vittorio Sgarbi è un'occasione di rilancio per l'Umbria ferita dal terremoto'. There is a photo of a conference table with several people seated around it. To the right, there are several small promotional banners for 'Cronaca', 'Attimi di paura a Fontevgge, accolto Nigeriano', 'UMBRIA', 'QUOSOR VILLAGE', and 'SCOPRI IL MONDO - Todis'.

un'occasione preziosa per far conoscere e, si spera, apprezzare ad un pubblico sempre più vasto il mecenatismo e l'impegno sul versante dell'arte operato, ormai da anni e con crescente successo, delle fondazioni bancarie italiane. Un impegno per la difesa e valorizzazione del patrimonio artistico nazionale che costituisce un fattore di sviluppo oggettivo per il nostro Paese. E proprio con riferimento a quest'ultimo aspetto vorrei sottolineare che se la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha così fortemente voluto quest'appuntamento e se ha scelto di presentarlo oggi in questa sede è perché siamo convinti che esso possa funzionare da attrattore turistico verso l'Umbria. Su questo aspetto si è soffermato anche il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis che, nel declinare le varie iniziative organizzate e in programma per il futuro, ha evidenziato il ruolo strategico che fondazioni bancarie e istituti di credito ormai rivestono nell'ambito delle attività culturali, con particolare riferimento alle politiche di conservazione, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico. Poi un riferimento, inevitabile, ai recenti eventi sismici che hanno penalizzato le regioni dell'Italia centrale: Non bisogna nascondersi - ha detto Depretis che tra gli altri obiettivi delle mostre a cui stiamo lavorando, c'è anche quello di farne uno strumento di promozione per il nostro territorio e dunque un fattore d'attrazione turistica. Cosa potranno vedere i visitatori e i turisti nel museo parallelo di Vittorio Sgarbi che aprirà i battenti a Perugia? Ce lo racconta lui stesso: Direi che questa è la sensazionale scoperta di un patrimonio di straordinario valore che non è dello Stato ma di tutti i cittadini proprio perché acquisito dalle Fondazioni e delle Banche italiane che, nel bene e nel male, sono legate al rapporto con i cittadini. Non abbiamo scelto il meglio in assoluto, ma un'antologia di circa 90 opere rappresentativa di questo patrimonio che spazia da artisti più noti, come Boldini, da Volpedo, De Pisis, e gli stessi Giotto e Morandi, che danno il titolo alla mostra. Morandi, ad esempio, è presente con due opere, una delle quali di proprietà di Unicredit, il gruppo bancario che ha sostenuto l'iniziativa insieme a stata data in prestito dal gruppo Unicredit, che ha sostenuto l'iniziativa insieme ad Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA. Ai nomi di artisti noti, sono stati affiancati altri meno conosciuti come Manetti, Cantarini, Ferrau Fenzoni, che hanno realizzato opere di grandissima qualità, molte di queste ancora sconosciute ma che, grazie a questa mostra, potranno essere esposte al pubblico. Il nostro progetto prosegue ancora Sgarbi - testimonia che se si uniscono i patrimoni delle varie Fondazioni e delle varie Banche, spesso espressione della tendenza ad acquisire opere vicine alla propria regione o alla propria città, potremmo creare tanti musei nazionali che, altrimenti, non potrebbero esistere con i soli fondi pubblici. Sgarbi ha poi salutato i giornalisti dando loro appuntamento in Umbria, invitandoli a promuovere l'Umbria non solo per la mostra per Da Giotto a Morandi ma anche per le altre iniziative che si stanno realizzando nel territorio, nell'ottica di ridare slancio al turismo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, ad esempio, ha in programma nei prossimi mesi La casa delle Regole, con la collezione con la collezione privata Rimoldi (stabilmente a Cortina) che verrà esposta a Gubbio e Un Immenso bene umbro, un percorso espositivo che coinvolge le sei Fondazioni di origine bancaria umbre che verrà allestito a maggio a Perugia, nelle sale di Palazzo Lippi Alessandri.

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi: a Perugia inaugura un itinerario artistico lungo settecento anni

Un museo parallelo: è così che si delinea la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, presentata lo scorso 29 marzo nella sede romana di Civita, associazione che promuove e sostiene le attività di tutela dei beni artistici. L'esposizione, che aprirà al pubblico il prossimo 11 aprile e sarà visitabile fino al 15 settembre presso Palazzo Baldeschi a Perugia, consolida un rapporto già lungamente rodato tra il mondo dell'arte e le fondazioni bancarie. Questa iniziativa, infatti, nata dalla collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione CariPerugia Arte e Unicredit (la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria), ha come obiettivo primario la tutela dei capolavori dell'arte italiana, ma anche la possibilità di dare un po' di tregua a un territorio già lungamente martoriato. Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane si inserisce in un momento storico particolarmente delicato, in cui la città di Perugia paga a caro prezzo gli effetti di un terremoto che ha colpito le zone limitrofe, determinando un impatto devastante sul turismo e, di conseguenza, sull'economia locale. Dunque si decide di puntare sulla valorizzazione del territorio e delle sue inestimabili risorse e, nell'edificio storico di proprietà della fondazione perugina, saranno esposti i capolavori dell'arte italiana organizzati secondo un percorso lungo settecento anni, capace di fare convergere tanto una visione puramente artistica, quanto una di orientamento più economico, con particolare attenzione al fenomeno del collezionismo bancario. «L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i venticinque anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria», commenta il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e aggiunge: «Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale fondazioni e banche abbiano operato in questa direzione». Sono intervenuti, nel corso della presentazione, il presidente della fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis, il segretario generale della fondazione Cassa di risparmio di Perugia Giuliano Masciarri e il presidente dell'Acri Giuseppe Guazzetti. Quest'ultimo ha rivelato il dato relativo ai fondi stanziati dalle fondazioni bancarie negli ultimi dieci anni: la cifra ammonta a quattro miliardi di euro ed è stata impiegata in attività artistiche o in interventi a salvaguardia del patrimonio. Tra le ultime mostre organizzate in Umbria, infatti, vanno ricordate quella su Machiavelli e la politica, sull'Umbria nel cinema e su Gerusalemme e la condizione dei minori. Si è ribadita l'importanza dei distretti culturali come tratto d'unione tra la cultura e l'economia, così come pure si è sottolineata la centralità del 2.0 e l'importanza di curare i cataloghi delle collezioni online. A queste affermazioni ha fatto eco Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, che ha messo in evidenza la centralità delle banche e delle relative fondazioni nelle attività artistiche e culturali del Paese. Elencando una serie di esponenti "storici" ha voluto sottolineare come la



Si questo sito utilizzando cookies tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, analisi e di terze parti, per proporti pubblicità in base alle tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi, clicca qui.

Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner premendo il pulsante centrale, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

Recensito
 quotidiano di cultura e spettacolo

HOME NEWS TEATRO CINEMA MUSICA TELEVISIONE RUBRICHE ARCHIVIO REDAZIONE

DA GIOTTO A MORANDI: A PERUGIA INAUGURA UN ITINERARIO ARTISTICO LUNGO SETTECENTO ANNI

Stampa

Un museo "parallelo": è così che si delinea la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane", presentata lo scorso 29 marzo nella sede romana di Civita, associazione che promuove e sostiene le attività di tutela dei beni artistici. L'esposizione, che aprirà al pubblico il prossimo 11 aprile e sarà visitabile fino al 15 settembre presso Palazzo Baldeschi a Perugia, consolida un rapporto già lungamente rodato tra il mondo dell'arte e le fondazioni bancarie. Questa iniziativa, infatti, nata dalla collaborazione tra Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione CariPerugia Arte e Unicredit (la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria), ha come obiettivo primario la tutela dei capolavori dell'arte italiana, ma anche la possibilità di dare un po' di tregua a un territorio già lungamente martoriato.

"Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" si inserisce in un momento storico particolarmente delicato, in cui la città di Perugia paga a caro prezzo gli effetti di un terremoto che ha colpito le zone limitrofe, determinando un impatto devastante sul turismo e, di conseguenza, sull'economia locale. Dunque si decide di puntare sulla valorizzazione del territorio e delle sue inestimabili risorse e, nell'edificio storico di proprietà della fondazione perugina, saranno esposti i capolavori dell'arte italiana organizzati secondo un percorso lungo settecento anni, capace di fare convergere tanto una visione puramente artistica, quanto una di orientamento più economico, con particolare attenzione al fenomeno del collezionismo bancario. «L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i venticinque anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria», commenta il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi e aggiunge: «Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale fondazioni e banche abbiano operato in questa direzione». Sono intervenuti, nel corso della presentazione, il presidente della fondazione CariPerugia Arte Giuseppe Depretis, il segretario generale della fondazione Cassa di risparmio di Perugia Giuliano Masciarri e il presidente dell'Acri Giuseppe Guazzetti. Quest'ultimo ha rivelato il dato relativo ai fondi stanziati dalle fondazioni bancarie negli ultimi dieci anni: la cifra ammonta a quattro miliardi di euro ed è stata impiegata in attività artistiche o in interventi a salvaguardia del patrimonio. Tra le ultime mostre organizzate in Umbria, infatti, vanno ricordate quella su Machiavelli e la politica, sull'Umbria nel cinema e su Gerusalemme e la condizione dei minori. Si è ribadita l'importanza dei distretti culturali come tratto d'unione tra la cultura e l'economia, così come pure si è sottolineata la centralità del 2.0 e l'importanza di curare i cataloghi delle collezioni online. A queste affermazioni ha fatto eco Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, che ha messo in evidenza la centralità delle banche e delle relative fondazioni nelle attività artistiche e culturali del Paese. Elencando una serie di esponenti "storici" ha voluto sottolineare come la

LIBRO DELLA SETTIMANA

"Corpi in bilico" tra donna e recitazione
 "Corpi in bilico" è la prima opera letteraria contemporanea per gli adulti e la prima opera letteraria realizzata da Monica Vismara, docente di Diritto e Analisi del testo cinematografico.

FACEBOOK

Recensito
 quotidiano di cultura e sport

Like Page

Be the first of your friends to like this

Recensito
 14 likes

#teatro "Ciao": Veltro, attraverso il padre, ci dice quanto sia bravo Walter Tommaso Chimenti

FORMAZIONE

CA

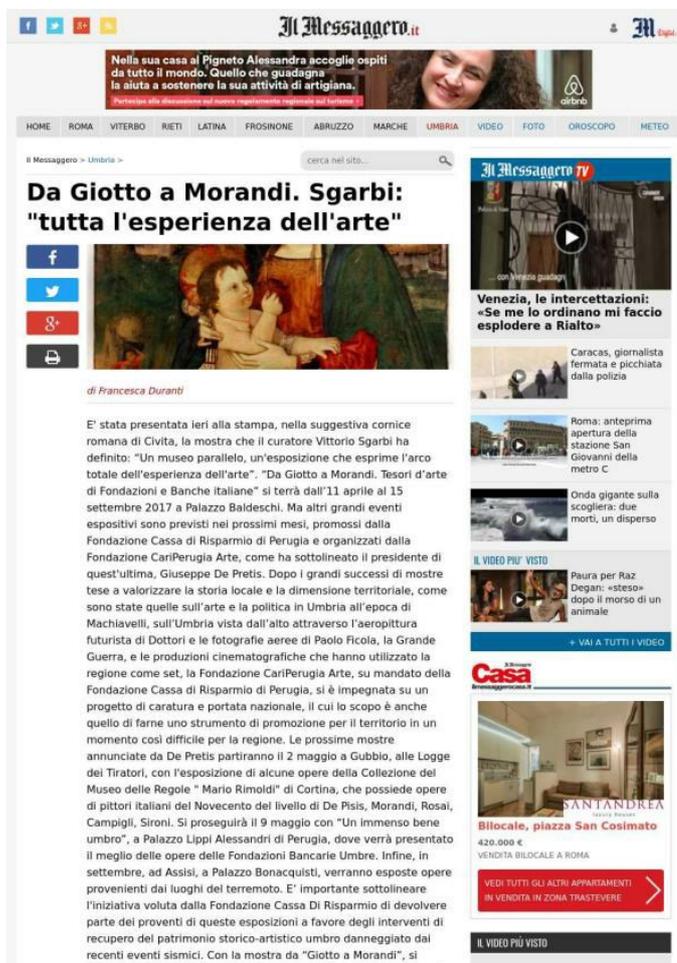
Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

e su Gerusalemme e la condizione dei minori. Si è ribadita l'importanza dei distretti culturali come tratto d'unione tra la cultura e l'economia, così come pure si è sottolineata la centralità del 2.0 e l'importanza di curare i cataloghi delle collezioni online. A queste affermazioni ha fatto eco Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, che ha messo in evidenza la centralità delle banche e delle relative fondazioni nelle attività artistiche e culturali del Paese. Elencando una serie di esempi virtuosi, ha voluto sottolineare come la sensibilità da parte delle fondazioni nei confronti delle collezioni d'arte abbia giovato innanzitutto al visitatore. Si tratta di un patrimonio di 73 collezioni appartenenti a 59 enti bancari: opere che, a detta di Vittorio Sgarbi, sono diventate pubbliche solo al momento del loro passaggio alle fondazioni. Ne scaturisce, quindi, un'idea alternativa di mostra: seguendo i vettori estremi delle figure di Giotto e Morandi, l'esposizione si addenterà attraverso i capolavori di Beato Angelico, Pinturicchio Perugino, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Gaspar van Wittel, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo e Carlo Carrà, solo per citarne alcuni. Una mostra in itinere, che fa della transitorietà il suo punto di forza, dal momento che è lo stesso Vittorio Sgarbi a paventare l'ipotesi di allestimento in diverse zone d'Italia. A patto, però, di «un impegno ragionevole» da parte di istituzioni locali e investitori privati. Letizia Dabramo

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi. Sgarbi: "tutta l'esperienza dell'arte"

di Francesca Duranti E' stata presentata ieri alla stampa, nella suggestiva cornice romana di Civita, la mostra che il curatore Vittorio Sgarbi ha definito: Un museo parallelo, un'esposizione che esprime l'arco totale dell'esperienza dell'arte. Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi. Ma altri grandi eventi espositivi sono previsti nei prossimi mesi, promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzati dalla Fondazione CariPerugia Arte, come ha sottolineato il presidente di quest'ultima, Giuseppe De Pretis. Dopo i grandi successi di mostre tese a valorizzare la storia locale e la dimensione territoriale, come sono state quelle sull'arte e la politica in Umbria all'epoca di Machiavelli, sull'Umbria vista dall'alto attraverso l'aeropittura futurista di Dottori e le fotografie aeree di Paolo Ficola, la Grande Guerra, e le produzioni cinematografiche che hanno utilizzato la regione come set, la Fondazione CariPerugia Arte, su mandato della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, si è impegnata su un progetto di caratura e portata nazionale, il cui lo scopo è anche quello di farne uno strumento di promozione per il territorio in un momento così difficile per la regione. Le prossime mostre annunciate da De Pretis partiranno il 2 maggio a Gubbio, alle Logge dei Tiratori, con l'esposizione di alcune opere della Collezione del Museo delle Regole " Mario Rimoldi" di Cortina, che possiede opere di pittori italiani del Novecento del livello di De Pisis, Morandi, Rosai, Campigli, Sironi. Si proseguirà il 9 maggio con Un immenso bene umbro, a Palazzo Lippi Alessandri di Perugia, dove verrà presentato il meglio delle opere delle Fondazioni Bancarie Umbre. Infine, in settembre, ad Assisi, a Palazzo Bonacquisti, verranno esposte opere provenienti dai luoghi del terremoto. E' importante sottolineare l'iniziativa voluta dalla Fondazione Cassa Di Risparmio di devolvere parte dei proventi di queste esposizioni a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Con la mostra da Giotto a Morandi, si svelano i numeri dell'immenso patrimonio delle Fondazioni bancarie -come ha sottolineato il Presidente dell'ACRI, Giuseppe Guzzetti; 13.000 opere d'arte, 73 collezioni, 59 Fondazioni, oggi tutte consultabili in unico catalogo on-line. Con la cura scientifica di Vittorio Sgarbi è nata dunque l'esposizione da Giotto a Morandi. Si tratta di un percorso che consente di apprezzare capolavori assoluti dell'arte italiana, dal Medioevo all'età contemporanea. Un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte raccontato attraverso 90 opere, da Giotto a Giorgio


 The screenshot shows the article page on ilmessaggero.it. The main headline is "Da Giotto a Morandi. Sgarbi: 'tutta l'esperienza dell'arte'". Below the headline is a small image of a painting and the author's name, Francesca Duranti. The article text is visible, starting with "E' stata presentata ieri alla stampa...". To the right of the article, there is a sidebar with several video thumbnails and titles, such as "Venezia, le intercettazioni: «Se me lo ordinano mi faccio esplodere a Rialto»", "Caracas, giornalista fermata e picchiata dalla polizia", "Roma: anteprima apertura della stazione San Giovanni della metro C", "Onda gigante sulla scogliera: due morti, un disperso", "Pausa per Raz Degan: «steso» dopo il morso di un animale", and "Bilocale, piazza San Cosimato". At the bottom of the sidebar, there is a "CASA" advertisement for a property in San Cosimato.

Morandi. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare dipinti e sculture di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica dell'Italia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti

Dicono di noi

"Da Giotto a Morandi", l'arte come occasione di rilancio | TEF CHANNEL

Oltre 90 capolavori provenienti dalle raccolte delle fondazioni, casse di risparmio e banche Italiane, di due maestri come Giotto e Morandi. Sarà Palazzo Baldeschi, in centro storico a Perugia, ad ospitare la mostra da Giotto a Morandi, che resterà aperta per ben 5 mesi, dall'11 aprile al 15 settembre. La mostra è stata presentata a Roma dal curatore Vittorio Sgarbi che ha voluto subito sottolineare come il forte appeal di questi inestimabili tesori d'arte potranno essere di richiamo per i turisti e occasione di rilancio per l'Umbria. Quando la mostra è stata ideata ed organizzata questo non era previsto perché era un periodo precedente agli eventi sismici che hanno ferito il centro Italia. Ma dopo il terremoto la nuova vocazione degli organizzatori è stata quella di puntare sull'alto valore della mostra come volano di rilancio di Perugia, che non è stata toccata dal sisma ma sta subendo come le altre città umbre il notevole danno indiretto, specie nel comparto turistico. Sostegno in questo senso, ma anche, a livello economico, con la decisione di devolvere parte del ricavato della mostra per il restauro del patrimonio artistico danneggiato dal sisma.

TEF CHANNEL

HOME CIESHMO AREA COMMERCIALE CONTATTI ARCHIVIO VIDEO PRESS TV DI COMUNICAZIONE

SPORT POLITICA & ECONOMIA SALUTE CULTURA TURISMO ISTRUZIONE & FORMAZIONE GUIDA TV DIRETTA TV

HOME / TEF CHANNEL NEWS

"Da Giotto a Morandi", l'arte come occasione di rilancio

Oltre 90 capolavori provenienti dalle raccolte delle fondazioni, casse di risparmio e banche Italiane, di due maestri come Giotto e Morandi. Sarà Palazzo Baldeschi, in centro storico a Perugia, ad ospitare la mostra "da Giotto a Morandi", che resterà aperta per ben 5 mesi, dall'11 aprile al 15 settembre.

La mostra è stata presentata a Roma dal curatore Vittorio Sgarbi che ha voluto subito sottolineare come il forte appeal di questi inestimabili tesori d'arte potranno essere di richiamo per i turisti e occasione di rilancio per l'Umbria. Quando la mostra è stata ideata ed organizzata questo non era previsto perché era un periodo precedente agli eventi sismici che hanno ferito il centro Italia. Ma dopo il terremoto la nuova vocazione degli organizzatori è stata quella di puntare sull'alto valore della mostra come volano di rilancio di Perugia, che non è stata toccata dal sisma ma sta subendo come le altre città umbre il notevole danno indiretto, specie nel comparto turistico. Sostegno in questo senso, ma anche, a livello economico, con la decisione di devolvere parte del ricavato della mostra per il restauro del patrimonio artistico danneggiato dal sisma.

CONDIVIDI SU: [FACEBOOK](#) [TWITTER](#)

TEF CHANNEL

Categorie	Social network	Informazioni
Sport	Facebook	Chi siamo
Politica & Economia	YouTube	Spazi pubblicitari

Canale 12

OGGI	DOMANI
VEN, 31 MARZO	SAB, 1 APRILE
13:30 31 MAR	TC NEWS
13:50 31 MAR	CULT FLASH Ritornello approfondimento culturale
14:00 31 MAR	FISCAL NEWS (R)
14:30 31 MAR	Diretta CALCIO LIVE
15:30 31 MAR	REDAZIONALI COMMERCIALI
18:20 31 MAR	CALCIO LIVE #
19:00 31 MAR	TC NEWS
20:10 31 MAR	MEMORANDUM
20:30 31 MAR	UMBRIA SPORT PARLIAMONE

Dicono di noi

2017 - Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. - LibroCo.it

L'esposizione ha lo scopo di valorizzare lo straordinario patrimonio artistico dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane, un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Il percorso della mostra si snoda attraverso sette secoli di storia dell'arte consentendo quindi di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Un tesoro che verrà raccontato attraverso 90 opere, a partire da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura fino a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli si potranno invece ammirare altri maestri che compongono la complessa e articolata geografia artistica dell'Italia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, per citare solo i nomi più noti.



Libro Co. italia

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane.

Libro Co. italia

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane.

Effie Edizioni - Fabrizio Fabbrì Editore
Perugia, Palazzo Baldeschi, 11 aprile - 15 settembre 2017.
A cura di Vittorio Spari e Pietro Di Natale.
Perugia, 2017, br., ill. col.

ISBN - EAN:

Soggetto: Pittura, Pittura e Disegno - Monografie
Periodo: 1400-1800 (XV-XVIII) Rinascimento
Testo in:  
Peso: 1 kg

L'esposizione ha lo scopo di valorizzare lo straordinario patrimonio artistico dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane, un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola.

La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

Il percorso della mostra si snoda attraverso sette secoli di storia dell'arte consentendo quindi di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Un tesoro che verrà raccontato attraverso 90 opere, a partire da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura fino a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli si potranno invece ammirare altri maestri che compongono la complessa e articolata geografia artistica dell'Italia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, per citare solo i nomi più noti.

COMPRA ANCHE

OFFERTE E PROMOZIONI

Art of the Twentieth Century. €204,00 (€240,00-15%)

Art Decò. Il Psichico. €12,00 (€20,00-50%)

Art Decò. Il Psichico. €7,00 (€12,00-50%)

Libri a 1 Euro

€1,00 (€24,00-96%)
Toni Bennetton. Telescopici.

€1,00 (€14,00-93%)
Nuovi contributi per lo studio della natura morta. Renzo Moroni.

€1,00 (€14,00-93%)

Dicono di noi

Sgarbi ha presentato la mostra "Da Giotto a Morandi" | Si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre | Umbria Libera

E' un museo parallelo. Fermamente convinto che la straordinaria raccolta di opere d'arte di proprietà delle Fondazioni e delle Banche italiane rappresenti un patrimonio di valore inestimabile complementare a quello dello Stato, Vittorio Sgarbi ha dipinto così la sua nuova creatura "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane", la mostra voluta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte che si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre. Di fronte alla nutrita platea di giornalisti e agli ospiti presenti presso la splendida sede dell'Associazione Civita di Roma per la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, il critico d'arte nel raccontare il percorso che ha portato alla realizzazione di un progetto che "testimonia - ha ribadito più volte - il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, di cui restano come testimonianza tantissime biblioteche e musei", non ha mancato di sollecitare "il proseguimento dell'attività di ricerca ed acquisto di opere da parte delle Banche, oggi rallentata anche a causa di varie vicissitudini che hanno interessato il mondo bancario", auspicando un proseguimento che le veda di nuovo protagoniste in campo artistico come nel

passato: "Questa mostra vuole essere un segnale in questa direzione, segna il confine tra ciò che è stato fatto e il futuro". Ciò che è stato fatto lo ha ben rappresentato Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, l'organizzazione che associa le Fondazioni di origine bancaria e le Casse di Risparmio Spa che ha concesso il proprio patrocinio all'iniziativa insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia: "In questi ultimi dieci anni abbiamo erogato al settore oltre 4 miliardi di euro, sostenendo mostre, restauri, concerti, iniziative a favore della creatività giovanile", ha detto Guzzetti spiegando che sono state censite circa 13.000 opere d'arte appartenenti a 73 collezioni di proprietà di 59 Fondazioni che si possono consultare nel ricchissimo catalogo online R'accolte, progetto realizzato appunto dall'Acri. "Questo patrimonio - ha aggiunto - spesso è parte costitutiva dell'identità dei territori in cui esse operano e senza la ricerca, la selezione e l'acquisto da parte delle Casse di Risparmio nei secoli scorsi e poi delle Fondazioni di origine bancaria - che come soggetti non profit ne hanno ereditato il ruolo filantropico e culturale - probabilmente non sarebbe più a disposizione delle comunità e del Paese".



HOME CHI SIAMO RUBRICHE NEWS PER LA TUA PUBBLICITÀ

La Casa della Batteria UMBRIA LIBERA Il giornale che racconta l'Umbria La Casa della Batteria

EVENTI INTERVISTE CUCINA UMBRIA BENESSERE LUOGHI MAGICI PAESI

AGRICOLTURA TURISMO CULTURA POLITICA STORIE E LEGGENDE IDENTITÀ UMBRIA

Cerca...

Ultimi articoli

Sgarbi ha presentato la mostra "Da Giotto a Morandi"
 | Si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre |
 di Georgia Sarti 31 marzo 2017 Cultura

"E' un museo parallelo". Fermamente convinto che la straordinaria raccolta di opere d'arte di proprietà delle Fondazioni e delle Banche italiane rappresenti un patrimonio di valore inestimabile complementare a quello dello Stato, Vittorio Sgarbi ha dipinto così la sua nuova creatura "Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane", la mostra voluta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte che si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre.

Di fronte alla nutrita platea di giornalisti e agli ospiti presenti presso la splendida sede dell'Associazione Civita di Roma per la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, il critico d'arte nel raccontare il percorso che ha portato alla realizzazione di un progetto che "testimonia - ha ribadito più volte - il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale, di cui restano come testimonianza tantissime biblioteche e musei", non ha mancato di sollecitare "il proseguimento dell'attività di ricerca ed

R. OSA, spettacolo ispirato a Botero
 | Al Mengoni di Magione sabato 1 aprile alle 21 |
 Redazione Umbria Libera 30 marzo 2017 Cultura

Night Garden a Città di Castello
 | Al teatro degli Illuminati venerdì 31 |
 Redazione Umbria Libera 30 marzo 2017 Cultura

Concorso concerto per i cori

"Dal nostro punto di vista ha detto Giuliano Masciarri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia - quel che ci preme sottolineare è che quest'appuntamento rappresenta un'occasione preziosa per far conoscere e, si spera, apprezzare ad un pubblico sempre più vasto il mecenatismo e l'impegno sul versante dell'arte operato, ormai da anni e con crescente successo, delle fondazioni bancarie italiane. Un impegno per la difesa e valorizzazione del patrimonio artistico nazionale che costituisce un fattore di sviluppo oggettivo per il nostro Paese. E proprio con riferimento a quest'ultimo aspetto vorrei sottolineare che se la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha così fortemente voluto quest'appuntamento e se ha scelto di presentarlo oggi in questa sede è perchè siamo convinti che esso possa funzionare da attrattore turistico verso l'Umbria. Su questo aspetto si è soffermato anche il presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis che, nel declinare le varie iniziative organizzate e in programma per il futuro, ha evidenziato il ruolo strategico che fondazioni bancarie e istituti di credito ormai rivestono nell'ambito delle attività culturali, con particolare riferimento alle politiche di conservazione, tutelare e valorizzare il patrimonio artistico. Poi un riferimento, inevitabile, ai recenti eventi sismici che hanno penalizzato le regioni dell'Italia centrale: "Non bisogna nascondersi- ha detto Depretis - che tra gli altri obiettivi delle mostre a cui stiamo lavorando, c'è anche quello di farne uno strumento di promozione per il nostro territorio e dunque un fattore d'attrazione turistica". Cosa potranno vedere i visitatori e i turisti nel museo parallelo di Vittorio Sgarbi che aprirà i battenti a Perugia? Ce lo racconta lui stesso: "Direi che questa è la sensazionale scoperta di un patrimonio di straordinario valore che non è dello Stato ma di tutti i cittadini proprio perchè acquisito delle Fondazioni e delle Banche italiane che, nel bene e nel male, sono legate al rapporto con i cittadini. Non abbiamo scelto il meglio in assoluto, ma un'antologia di circa 90 opere rappresentativa di questo patrimonio che spazia da artisti più noti, come Boldini, da Volpedo, De Pisis, e gli stessi Giotto e Morandi, che danno il titolo alla mostra. Morandi, ad esempio, è presente con due opere, una delle quali di proprietà di Unicredit, il gruppo bancario che ha sostenuto l'iniziativa insieme a ad Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA. Ai nomi di artisti noti, sono stati affiancati altri meno conosciuti come Manetti, Cantarini, Ferraù Fenzoni, che hanno realizzato opere di grandissima qualità, molte di queste ancora sconosciute ma che, grazie a questa mostra, potranno essere esposte al pubblico. "Il nostro progetto - prosegue ancora Sgarbi - testimonia che se si uniscono i patrimoni delle varie Fondazioni e delle varie Banche, spesso espressione della tendenza ad acquisire opere vicine alla propria regione o alla propria città, potremmo creare tanti musei nazionali che, altrimenti, non potrebbero esistere con i soli fondi pubblici". Sgarbi ha poi salutato i giornalisti dando loro appuntamento in Umbria, invitandoli a promuovere l'Umbria non solo per la mostra per "Da Giotto a Morandi" ma anche per le altre iniziative che si stanno realizzando nel territorio, nell'ottica di ridare slancio al turismo. La Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, ad esempio, ha in programma nei prossimi mesi la casa delle Regole, con la collezione con la collezione privata Rimoldi (stabilmente a Cortina) che verrà esposta a Gubbio e "Un Immenso bene umbro", un percorso espositivo che coinvolge le sei Fondazioni di origine bancaria umbre che verrà allestito a maggio a Perugia, nelle sale di Palazzo Lippi Alessandri.

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi. Sgarbi: "tutta l'esperienza dell'arte"

E' stata presentata ieri alla stampa, nella suggestiva cornice romana di Civita, la mostra che il curatore Vittorio Sgarbi ha definito: Un museo parallelo, un'esposizione che esprime l'arco totale dell'esperienza dell'arte. Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi. Ma altri grandi eventi espositivi sono previsti nei prossimi mesi, promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzati dalla Fondazione CariPerugia Arte, come ha sottolineato il presidente di quest'ultima, Giuseppe De Pretis. Dopo i grandi successi di mostre tese a valorizzare la storia locale e la dimensione territoriale, come sono state quelle sull'arte e la politica in Umbria all'epoca di Machiavelli, sull'Umbria vista dall'alto attraverso l'aeropittura futurista di Dottori e le fotografie aeree di Paolo Ficola, la Grande Guerra, e le produzioni cinematografiche che hanno utilizzato la regione come set, la Fondazione CariPerugia Arte, su mandato della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, si è impegnata su un progetto di caratura e portata nazionale, il cui lo scopo è anche quello di farne uno strumento di promozione per il territorio in un momento così difficile per la regione. Le prossime mostre annunciate da De Pretis partiranno il 2 maggio a Gubbio, alle Logge dei Tiratori, con l'esposizione di alcune opere della Collezione del Museo delle Regole "Mario Rimoldi" di Cortina, che possiede opere di pittori italiani del Novecento del livello di De Pisis, Morandi, Rosai, Campigli, Sironi. Si proseguirà il 9 maggio con "Un immenso bene umbro", a Palazzo Lippi Alessandri di Perugia, dove verrà presentato il meglio delle opere delle Fondazioni Bancarie Umbre. Infine, in settembre, ad Assisi, a Palazzo Bonacquisti, verranno esposte opere provenienti dai luoghi del terremoto. E' importante sottolineare l'iniziativa voluta dalla Fondazione Cassa Di Risparmio di devolvere parte dei proventi di queste esposizioni a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Con la mostra da Giotto a Morandi, si svelano i numeri dell'immenso patrimonio delle Fondazioni bancarie -come ha sottolineato il Presidente dell'ACRI, Giuseppe Guzzetti; 13.000 opere d'arte, 73 collezioni, 59 Fondazioni, oggi tutte consultabili in unico catalogo on-line. Con la cura scientifica di Vittorio Sgarbi è nata dunque l'esposizione da Giotto a Morandi. Si tratta di un percorso che consente di apprezzare capolavori assoluti dell'arte italiana, dal Medioevo all'età contemporanea. Un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte raccontato attraverso 90 opere, da Giotto a Giorgio Morandi. Tra questi due poli,

The screenshot shows the homepage of the website **Il Messaggero.it**. The main article is titled **Da Giotto a Morandi. Sgarbi: "tutta l'esperienza dell'arte"** by Francesca Duranti. The article text is partially visible, starting with "E' stata presentata ieri alla stampa, nella suggestiva cornice romana di Civita...". The sidebar on the right contains several news items, including "Ranieri premiato dalla sindaca Raggi in Campidoglio", "Australia, il ciclone Debbie scaraventa un grosso squalo in mezzo alla strada", "Scritte inneggianti alla mafia a Locri, ecco il vandalo in azione", "Taglia la strada alla donna sbagliata: è una body builder e lo riduce così", "Samantha De Grenet e quella frase detta poco prima di uscire", and an advertisement for "Casa" with the headline "Bilocale, piazza San Cosimato" and "420.000 € VENDITA BILocale A ROMA".

il visitatore potrà ammirare dipinti e sculture di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica dell'Italia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti.

Dicono di noi

Il museo parallelo di Vittorio Sgarbi. Presentata a Roma la mostra Da Giotto a Morandi Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane | Agenzia Stampa Italia

(ASI) ROMA E' un museo parallelo. Fermamente convinto che la straordinaria raccolta di opere d'arte di proprietà delle Fondazioni e delle Banche italiane rappresenti un patrimonio di valore inestimabile complementare a quello dello Stato, Vittorio Sgarbi ha dipinto così la sua nuova creatura Da Giotto a Morandi. Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche italiane, la mostra voluta dalla Fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte che si terrà a Perugia, a Palazzo Baldeschi al Corso, dall'11 aprile al 15 settembre 2017. Di fronte alla nutrita platea di giornalisti e di ospiti presenti presso la splendida sede dell'Associazione Civita di Roma per la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, il critico d'arte ha spiegato il percorso che ha portato alla realizzazione di un progetto che testimonia - ha ribadito più volte - il ruolo fondamentale di Banche e Fondazioni nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio culturale e, nel contempo, rappresenta un'occasione di rilancio per l'Umbria colpita dal terremoto.

The screenshot shows the website interface for agenziastampaitalia.it. At the top, there is a navigation menu with categories like DOMUS, ESCLUSIVE ASI, POLITICA, CRONACA, SPECIALI ASI, ECONOMIA, CULTURA, SPORT, RADIO E TV. Below the menu, the main article is titled "Il museo parallelo di Vittorio Sgarbi. Presentata a Roma la mostra 'Da Giotto a Morandi' Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane". The article text is partially visible, starting with "Presentata a Roma la mostra 'Da Giotto a Morandi' che raccoglie oltre 90 opere delle collezioni di Fondazioni e Banche italiane". To the right of the article, there is a sidebar titled "Ultime Notizie" containing several news snippets with small images and headlines, such as "Caldirelli, politica: professionista Trump mette a rischio 3,8 miliardi di esportazioni di made in Italy" and "Ministeriale Nato di Bruxelles, Alleno: l'Alleanza Atlantica ha rappresentato il pilastro della pace e della prosperità nel secondo dopoguerra".

Dicono di noi

"Da Giotto a Morandi", una mostra curata da Sgarbi per risollevare il turismo in Umbria

Vittorio Sgarbi, critico d'arte che ha molto a cuore la promozione artistica del territorio italiano, vuole risollevare il turismo dell'Umbria, colpita dagli ultimi eventi sismici che hanno messo a dura prova tutto il centro Italia, con una mostra: Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane, presentata a Roma lo scorso 29 marzo nella sede di CIVITA. Promossa dalla fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte l'esposizione, visibile dal 11 aprile al 15 settembre 2017 presso Palazzo Baldeschi a Perugia, è un esempio di come le istituzioni private possono aiutare il pubblico. «Perugia non è stata colpita direttamente dal terremoto per la sua conformazione morfologica ma, come tutta l'Umbria e le Marche, ne ha risentito da un punto di vista turistico» Vittorio Sgarbi si fa portavoce di un appello promosso già con uno spot pubblicitario andato in onda proprio durante le serate del Festival di Sanremo, per assicurare i futuri visitatori e attrarre quanti più turisti possibili. «L'Umbria è la grazia, la bellezza, lo spirito, è terra di Santi, è il cuore verde dell'Italia, il Tesoro dell'Italia. Venite in Umbria, ritrovate la vostra anima». Per rilanciare il turismo e ritornare a visitare questi luoghi unici di bellezza, spiritualità ed arte si parte dalle mostre e dagli eventi culturali. Le Banche Italiane e le Fondazioni assumono un ruolo fondamentale promuovendo volumi, iniziative ed eventi artistici in un'azione di supplenza nei confronti dello Stato. È infatti possibile grazie al loro finanziamento l'acquisizione di innumerevoli opere d'arte, sottratte all'incuria, restaurate e protette. Sgarbi parla di «riscoperta sensazionale di uno straordinario patrimonio artistico nascosto», quello che ha dato origine alla mostra Da Giotto a Morandi, ovvero circa 90 capolavori dei più importanti artisti italiani provenienti dalle collezioni delle Fondazioni e delle banche d'Italia, solitamente fruibili al pubblico soltanto online.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. [Accetta](#) [Consulta l'informatica](#)



Da Giotto a Morandi, una mostra curata da Sgarbi per risollevare il turismo in Umbria

Vittorio Sgarbi, critico d'arte che ha molto a cuore la promozione artistica del territorio italiano, vuole risollevare il turismo dell'Umbria, colpita dagli ultimi eventi sismici che hanno messo a dura prova tutto il centro Italia, con una mostra: Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane, presentata a Roma lo scorso 29 marzo



Da Giotto a Morandi, 90 capolavori provenienti dalle fondazioni bancarie selezionati da Sgarbi | Retesole

Da Giotto a Morandi, 90 capolavori provenienti dalle fondazioni bancarie selezionati da Sgarbi. La mostra si terrà nelle sale di Palazzo Baldeschi a Perugia. Giotto, il rinnovatore della pittura europea. Giorgio Morandi, l'artista solitario delle nature morte austere e formali. In mezzo, 7 secoli di dipinti italiani, per un totale di 90 opere, messe a disposizione dalle fondazioni bancarie: una raccolta che darà vita a un'esposizione che Palazzo Baldeschi a Perugia ospiterà fino al 15 settembre. Nelle intenzioni del curatore Vittorio Sgarbi, non una semplice mostra. L'iniziativa è stata presentata a Roma nella sede dell'Associazione Civita. Nell'occasione, è stato messo in luce il ruolo delle Fondazioni bancarie nella promozione dell'arte e della cultura italiane. I proventi di Da Giotto a Morandi Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche Italiane saranno in parte devoluti agli interventi di recupero del patrimonio artistico colpito dai recenti terremoti del centro Italia.



RETESOLE
INFORMAZIONE - APPROFONDIMENTO
CULTURA - INTRATTENIMENTO

DANZA, AL VIA IL TRITICO CONTEMPORANEO AL
TEATRO DELL'OPERA DI...

HOME L'AZIENDA STAFF PROGRAMMI NEWS STREAMING CONTATTI

"DA GIOTTO A MORANDI", 90 CAPOLAVORI PROVENIENTI DALLE FONDAZIONI BANCARIE SELEZIONATI DA SGARBI

La mostra si terrà nelle sale di Palazzo Baldeschi a Perugia

RETESOLE TG LAZIO "Da Giotto a Morandi", 90 capolavori in mostra a Perugia selezionati da Sgarbi

Playback isn't supported on this device.

0:00 / 2:04

Giotto, il rinnovatore della pittura europea. Giorgio Morandi, l'artista solitario delle nature morte austere e formali. In mezzo, 7 secoli di dipinti italiani, per un totale di 90 opere, messe a disposizione dalle fondazioni bancarie: una raccolta che darà vita a un'esposizione che Palazzo Baldeschi a Perugia ospiterà fino al 15 settembre. Nelle intenzioni del curatore Vittorio Sgarbi, non una semplice mostra. L'iniziativa è stata presentata a Roma nella sede dell'Associazione Civita: nell'occasione, è stato messo in luce il ruolo delle Fondazioni bancarie nella promozione dell'arte e della cultura italiane. I proventi di "Da Giotto a Morandi - Tesori d'Arte di Fondazioni e Banche Italiane" saranno in parte devoluti agli interventi di recupero del patrimonio artistico colpito dai recenti terremoti del centro Italia.

CATEGORIES **ARTISTICO**

SHARE THIS ARTICLE

Dicono di noi

Vittorio Sgarbi presenta Da Giotto a Morandi a Roma Radio Onda Blu

da venerdì 31 marzo in radio il singolo Nuova luce
 28 marzo 2017 Cinema La pazza gioia di Paolo Virzi
 trionfa ai David di Donatello
 28 marzo 2017 La Tenerezza di Gianni Amelio con Elio Germano, Giovanna Mezzogiorno, Micaela Ramazzotti. Dal 24 aprile al cinema
 27 marzo 2017 David di Donatello: l'attesa sta per finire. Stasera i vincitori della 61esima edizione
 27 marzo 2017 E' morto Tomas Milian. Addio a er monnezza
 23 marzo 2017 Gossip Adriana Lima torna single
 11 marzo 2017 Jennifer Lopez nega le voci di un suo ritorno di fiamma con l'ex marito
 10 marzo 2017 Katy Perry e Orlando Bloom si sono lasciati
 1 marzo 2017 Scoppia l'amore tra Dayane Mello e Stefano Bettarini
 14 febbraio 2017 Madonna adotta altri due bambini del Malawi
 8 febbraio 2017 Johnny Depp alle prese con guai finanziari
 2 febbraio 2017 Beyoncé è incinta: la popstar aspetta una coppia di Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, la mostra che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66) verrà presentata a Roma nel corso di una conferenza stampa che si tiene mercoledì prossimo, 29 marzo, alle 11.30 presso la sede dell'Associazione Civita di Roma (Piazza Venezia, 11). Oltre al curatore prof. Vittorio Sgarbi, saranno presenti il Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti e il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte la mostra comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici.



The screenshot shows the website interface for Radio Onda Blu. At the top, there is a navigation bar with the site logo and various menu items like 'Di News', 'Musica', 'Cinema', 'Gossip', 'Moda', 'Teatro', 'Tempo d'Europa', 'SABAUDIA', and 'METEO'. A cookie consent banner is visible at the top right. The main content area features a large article titled 'Vittorio Sgarbi presenta "Da Giotto a Morandi" a Roma'. The article includes a sub-header 'da Giotto a Morandi' and a detailed description of the exhibition, mentioning the curators and the location at Palazzo Baldeschi. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Pinterest. Below the article, there are sections for 'VIDEO DELLA SETTIMANA' (featuring Sean Paul) and 'ARTICOLI CORRELATI' (including 'La dea Morgantina' and 'AEDE i docenti europei incontro a Seboudia').

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi si presenta a Roma | incircolarte

Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, la mostra che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66) verrà presentata a Roma nel corso di una conferenza stampa che si tiene mercoledì prossimo, 29 marzo, alle 11.30 presso la sede dell'Associazione Civita di Roma (Piazza Venezia, 11). Oltre al curatore prof. Vittorio Sgarbi, saranno presenti il Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti e il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte la mostra comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici. Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5724563



NOW TRENDING: STIELEBERO | BOTERO FERNANDO | IT WAS 50 YEARS AGO TODAY... | PASCALI SCIAMANO

directed by leonardo basche

ARTISTI | CONCORSAUTE | EVENTI | LIBRI | MOSTRE | RECENSIONI

"DA GIOTTO A MORANDI" SI PRESENTA A ROMA

Comunicato Stampa | 27 marzo 2017 | Eventi | Nessun commento

"Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane", la mostra che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66) verrà presentata a Roma nel corso di una conferenza stampa che si tiene mercoledì prossimo, 29 marzo, alle 11.30 presso la sede dell'Associazione Civita di Roma (Piazza Venezia, 11). Oltre al curatore prof. Vittorio Sgarbi, saranno presenti il Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti e il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis.

Promessa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte la mostra comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario.

Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici.

Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5724563

CONDIVIDI:

CORRELATI

- Festività con Arte 24 dicembre 2016 In "Mostre"
- Pistoia, Capitale Italiana della Cultura 2017 2 dicembre 2016 In "Eventi"
- SASSOFERRATO. Dal Louvre a San Pietro. La collezione riabilita 19 marzo 2017 In "Mostre"

Tags: Da Giotto a Morandi, Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane, Fondazione CariPerugia Arte, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Vittorio Sgarbi

ARTICOLI RECENTI

- Stielebero
- Botero Fernando
- It was 50 years ago today
- Pascali sciamano
- La grande rivoluzione dei musei europei
- Landscapes. Declinazioni in giallo e in verde
- Mala Yerba
- Donna in Binascita 2017
- "Da Giotto a Morandi" si presenta a Roma
- Omaggio al colore
- García Lorca
- Premio Arte Laguna 2017 : I Vincitori
- Premio Arte Laguna 2017
- Paola De Rosa - 2 Vie Crucis a Castel dell'Ovo. Dipinti d'Invenzione
- INSIDE dentro le storie
- Aforismi nell'Arte
- Mistica
- UE: un nuovo logo è possibile
- VALERY KOSHYVANDOV. Non smettiamo di costruire l'Utopia
- Dad is God
- Eva Hide
- Premio COMEL Vanna Migliorini - Arte Contemporanea

ARTE NEI DINTORNI

- International Photo Project
- incircolarte
- Arte & Leonardo basile
- WARHOL VS GARTEL. HYP POP
- Oltre il limite
- La vetrina d'arte virtuale degli artisti di Paratissima
- The Triangle Project
- Guido Strazza. Ricercare alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna

"Da Giotto a Morandi", la mostra perugina a cura di Vittorio Sgarbi

Roma, 29 marzo. Presentata oggi a Roma, presso la sede dell'Associazione Civita, la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si tiene a Perugia dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi. Conferenza stampa di presentazione della mostra Da Giotto a Morandi. L'esposizione di Perugia è un viaggio di sette secoli nella storia dell'arte che intende valorizzare il patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. A intervenire durante la conferenza stampa, il presidente di Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis, il presidente di Fondazione Cassa di Risparmio Perugia, Giampiero Bianconi, il presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti e il curatore della mostra, Vittorio Sgarbi. La mostra che oggi stiamo presentando ha un titolo molto evocativo, che io ho voluto dichiarare Vittorio Sgarbi e serve a indicare un arco totale nell'esperienza dell'arte moderna con due vertici assoluti, come Giotto e Morandi. Si tratta di un museo nazionale vero e proprio. A differenza dei musei italiani continuiamo Sgarbi che sono musei locali, salvo Uffizi, Capodimonte e Brera, nel caso di Perugia le circa 100 opere che caratterizzano la mostra sono l'unione di tutte le espressioni provinciali e regionali provenienti dalle Fondazioni bancarie.

Login
 GIOVEDÌ 30 MARZO 2017
 cerca news in Italia e nel Mondo
 WEB EDIFICATO RICEVI LA NEWSLETTER
 TG TOURISM news in diretta dal turismo
 CLUB
 HOME TRAVEL NEWS ROMA NEWS EVENTI FOOD NEWS WEDDING TRAVEL UTILITY BOOKS TGTV
 TGT24
 f t s g
 TGT24
 DOVE VUOI ANDARE?
 Search
 A Perugia dall'11 aprile al 15 settembre 2017 la mostra "Da Giotto a Morandi" a cura di Vittorio Sgarbi
 Post on: Mar 29, 2017 | Melania Di Clemente |

 f t s g
 Roma, 29 marzo. Presentata oggi a Roma, presso la sede dell'Associazione Civita, la mostra "Da Giotto a Morandi."

Dicono di noi

Vittorio Sgarbi presenta Da Giotto a Morandi a Roma Radio Web Italia

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, la mostra che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66) verrà presentata a Roma nel corso di una conferenza stampa che si tiene mercoledì prossimo, 29 marzo, alle 11.30 presso la sede dell'Associazione Civita di Roma (Piazza Venezia, 11). Oltre al curatore prof. Vittorio Sgarbi, saranno presenti il Presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti e il Presidente della Fondazione CariPerugia Arte, Giuseppe Depretis. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte la mostra comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici. In linea con le tue preferenze. Chiudendo questo banner o continuando la navigazione (page scroll) acconsenti al loro uso. Per informazioni e per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui.



The screenshot shows a news article on the website www.radiowebitalia.it. The article title is "Vittorio Sgarbi presenta 'Da Giotto a Morandi' a Roma". The main image is a reproduction of a painting, likely a religious scene with multiple figures. The article text describes the exhibition of art from various Italian foundations and banks, held at Palazzo Baldeschi in Rome from April 11 to September 15, 2017. It mentions a press conference on March 29 at 11:30 AM at the Civita di Roma association. The article is promoted by the Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia and organized by the Fondazione CariPerugia Arte. It features social media sharing options for Facebook (145k), Twitter (5,749), and Google+ (111). There are also sections for "ALL THE MUSIC" and "ARTICOLI CORRELATI" with related articles like "Gianni Morandi e il ferrarese Sebastian Vettel" and "Clementino: sabato 29 aprile in concerto a S. Ilario D'Enza di Reggio Emilia".

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi. In mostra a Perugia il tesoro delle Fondazioni bancarie - MyWhere

PERUGIA Sarà presentata domani Mercoledì 29 Marzo alle ore 11.30, a Roma nella sede dell'Associazione Civita in Piazza Venezia 11, la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 Aprile al 15 Settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. È richiamando le raccolte dei due prestigiosi musei italiani che Vittorio Sgarbi descrive lo spirito dell'esposizione di cui è anche curatore. Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il noto critico sulla mostra, che propone un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte. 90 opere che spaziano da Giotto, artista cui si deve un rinnovamento della pittura, a Giorgio Morandi, che fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ripercorrere l'evoluzione degli stili e dei

soggetti cari ai maestri appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guercino, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori. Questi sono solo alcuni dei nomi più noti. La mostra, che sarà presentata domani, Mercoledì 29 Marzo alle ore 11.30, nella sede dell'Associazione Civita in Piazza Venezia 11, è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ed è organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Proprio Unicredit è inoltre fra i gruppi bancari italiani che insieme ad altri partners hanno condiviso con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia l'intento di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, l'iniziativa culturale intende valorizzare lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane e appare oltremodo significativa,



Questo sito e gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. I dati statistici raccolti sono anonimi. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. **ACCETTO**

Leggi di più

MyWhere
MyWhere è un diario post-moderno: una visione di piccoli atti creativi resi possibili dalla magia di internet.

MyGoib
No news frustolose e spicciolate, ma un accurato punto di vista della visione contemporanea, ma soprattutto dell'emozione.

MYART MYBEAUTY MYBOOK MYCOOKING MYEDU MYFASHION MYMOVIE MYMUSIC MYSPORT MYTECH
MYTHEATRE MYTRAVEL

Da Giotto a Morandi. In mostra a Perugia il tesoro delle Fondazioni bancarie

by Stefano Maria Pantano on 28 marzo 2017 - No Comment

Ultimi Più visti Commenti

Un menù che faccia felici tutti è possibile e auspicabile!
by Beatrice Gale - No Comment

Toulouse-Lautrec e la Parigi di Montmartre in mostra a Verona
by Beatrice Gale - No Comment

David di Donatello 2017, poche note liete e tanto provincialismo
by Paolo Ruggio - 5 Comments

At The Bridal Day per ispirarsi alle dive icone di Antonio Pruno
by Fabiola Cioque - No Comment

Da Giotto a Morandi. In mostra a Perugia il tesoro delle Fondazioni bancarie
by Stefano Maria Pantano - No Comment

Attività culturali a tutto tondo all'Accademia di Belle Arti di Frosinone
by Fabiola Cioque - No Comment

Sinapsi Compositive, le carte per la moda e il design
by Fabiola Cioque - No Comment

Imprese, l'emali security è il tema dell'anno
by Giachera Bettighieri - No Comment

MyGalleries

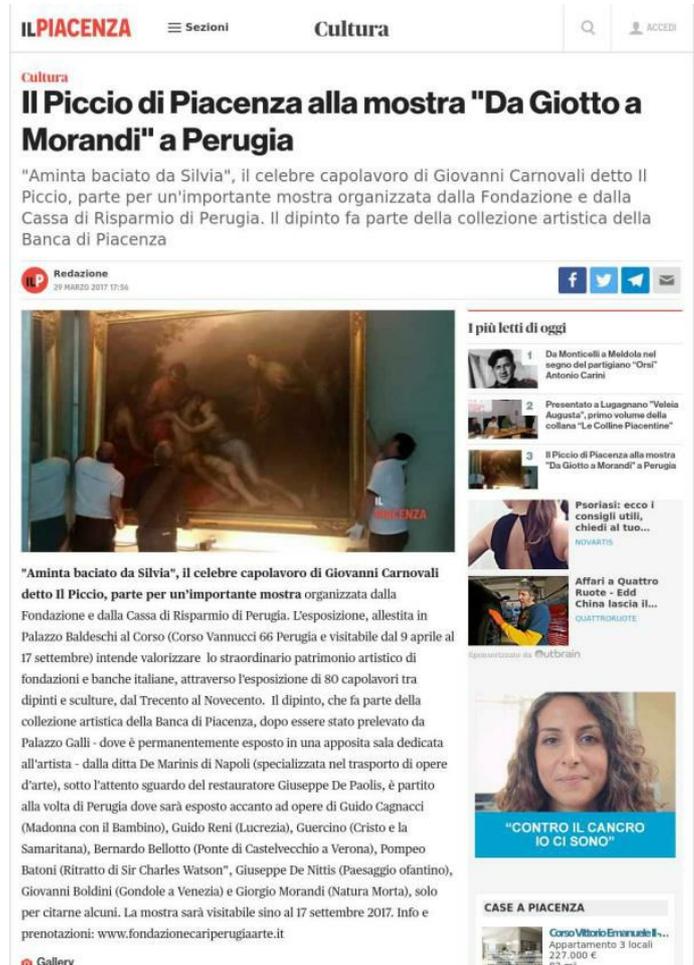
<-- Segue

Dicono di noi

a detta del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi, in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Ulteriori informazioni ed immagini: www.studioesseci.net

Il Piccio di Piacenza alla mostra "Da Giotto a Morandi"

Il Piccio di Piacenza alla mostra "Da Giotto a Morandi" a Perugia "Aminta baciato da Silvia", il celebre capolavoro di Giovanni Carnovali detto Il Piccio, parte per un'importante mostra organizzata dalla Fondazione e dalla Cassa di Risparmio di Perugia. L'esposizione, allestita in Palazzo Baldeschi al Corso (Corso Vannucci 66 Perugia e visitabile dal 9 aprile al 17 settembre) intende valorizzare lo straordinario patrimonio artistico di fondazioni e banche italiane, attraverso l'esposizione di 80 capolavori tra dipinti e sculture, dal Trecento al Novecento. Il dipinto, che fa parte della collezione artistica della Banca di Piacenza, dopo essere stato prelevato da Palazzo Galli - dove è permanentemente esposto in una apposita sala dedicata all'artista dalla ditta De Marinis di Napoli (specializzata nel trasporto di opere d'arte), sotto l'attento sguardo del restauratore Giuseppe De Paolis, è partito alla volta di Perugia dove sarà esposto accanto ad opere di Guido Cagnacci (Madonna con il Bambino), Guido Reni (Lucrezia), Guercino (Cristo e la Samaritana), Bernardo Bellotto (Ponte di Castelvecchio a Verona), Pompeo Batoni (Ritratto di Sir Charles Watson, Giuseppe De Nittis (Paesaggio ofantino), Giovanni Boldini (Gondole a Venezia) e Giorgio Morandi (Natura Morta), solo per citarne alcuni. La mostra sarà visitabile sino al 17 settembre 2017. Info e prenotazioni: www.fondazionecariperugiaarte.it



IL PIACENZA Sezioni Cultura

Cultura

Il Piccio di Piacenza alla mostra "Da Giotto a Morandi" a Perugia

"Aminta baciato da Silvia", il celebre capolavoro di Giovanni Carnovali detto Il Piccio, parte per un'importante mostra organizzata dalla Fondazione e dalla Cassa di Risparmio di Perugia. Il dipinto fa parte della collezione artistica della Banca di Piacenza

Redazione 29 MARZO 2017 17:56

I più letti di oggi

- Da Monticelli a Meldola nel segno del partigiano "Orsi" Antonio Carini
- Presentato a Lugagnano "Veleia Augusta", primo volume della collana "Le Colline Piacentine"
- Il Piccio di Piacenza alla mostra "Da Giotto a Morandi" a Perugia

Paolis: ecco i consigli utili, chiedi al tuo... NOVARTIS

Affari a Quattro Ruote - Edd China lascia il... QUATTORUOTE

"CONTRO IL CANCRO IO CI SONO"

CASE A PIACENZA

Corso Vittorio Emanuele II... Appartamento 3 locali 227.000 €

Galleria

Dicono di noi

Mostre: "Da Giotto a Morandi, i tesori d'arte delle Fondazioni bancarie": presentazione a Roma

Capolavori degli antichi maestri quali Giotto, Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Carracci, Lanfranco, Guercino, fino a quelli del XIX e XX secolo come Fattori, De Nittis, Boldini, Carra', de Pisis, Morandi saranno in mostra dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia, negli spazi di Palazzo Baldeschi al Corso. Esposte 108 opere, tutte selezionate nel patrimonio di circa 13.000 custodito nelle collezioni delle Fondazioni Bancarie e degli istituti di credito, che nel '900 hanno contribuito, ha detto il curatore Vittorio Sgarbi, alla salvaguardia dell'arte italiana, moderna e del passato. Con il titolo 'Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane', l'importante esposizione (promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte) e' stata realizzata soprattutto con lo scopo di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

"A Perugia il terremoto non si avverte", ha detto Sgarbi intervenendo oggi alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, facendo un appello anche al turismo culturale che stenta a tornare persino nelle aree piu' prossime a quelle colpite dal sisma. Del resto, quella allestita nel capoluogo umbro, piu' che una mostra sara' una sorta di "museo parallelo alle grandi istituzioni nazionali come gli Uffici o Brera", ha proseguito Sgarbi ponendo l'accento sulla qualita' delle opere e sul fatto che non siano solo il riflesso di produzioni locali. Nelle collezioni bancarie, nel corso del XX secolo, sono infatti confluiti capolavori indiscussi, provenienti da tutte le regioni. Mentre si valorizzavano maestri eccelsi, caduti pero' nel cono d'ombra della storia (fra cui Dossi, Scarsellino, Cosme' Tura e moltissimi altri), si veniva a delineare un patrimonio tale, da cui potrebbero nascere "almeno 15 musei nazionali". E, in parte, cio' e' gia' accaduto, ha spiegato il curatore, citando l'esempio delle Gallerie d'Italia a Milano, che, grazie a Banca Intesa, offrono al pubblico lo splendido '800 della Collezione Cariplo, o quello ferrarese di Carife, le cui raccolte nell'allestimento del Castello estense arricchiscono i Musei civici con i capolavori di Boldini e de Pisis. E se nel pisano Palazzo Blu, la Cassa di Risparmio di Pisa ha portato le opere di autori importanti fra i quali figurano Orazio e Artemisia Gentileschi, Orazio Riminaldi, Tribolo e intere collezioni come quella di Ottavio Simoneschi, a Vicenza negli spazi palladiani di Palazzo Thiene sono custodite le collezioni della Banca Popolare di Vicenza, che fra i molti capolavori, vanta un dipinto di Bellini che raffigura sullo sfondo il capoluogo veneto. "Prima era a Prato, ma in seguito ad acquisizioni

nel corso del XX secolo, sono infatti confluiti capolavori indiscussi, provenienti da tutte le regioni. Mentre si valorizzavano maestri eccelsi, caduti pero' nel cono d'ombra della storia (fra cui Dossi, Scarsellino, Cosme' Tura e moltissimi altri), si veniva a delineare un patrimonio tale, da cui potrebbero nascere "almeno 15 musei nazionali". E, in parte, cio' e' gia' accaduto, ha spiegato il curatore, citando l'esempio delle Gallerie d'Italia a Milano, che, grazie a Banca Intesa, offrono al pubblico lo splendido '800 della Collezione Cariplo, o quello ferrarese di Carife, le cui raccolte nell'allestimento del Castello estense arricchiscono i Musei civici con i capolavori di Boldini e de Pisis. E se nel pisano Palazzo Blu, la Cassa di Risparmio di Pisa ha portato le opere di autori importanti fra i quali figurano Orazio e Artemisia Gentileschi, Orazio Riminaldi, Tribolo e intere collezioni come quella di Ottavio Simoneschi, a Vicenza negli spazi palladiani di Palazzo Thiene sono custodite le collezioni della Banca Popolare di Vicenza, che fra i molti capolavori, vanta un dipinto di Bellini che raffigura sullo sfondo il capoluogo veneto. "Prima era a Prato, ma in seguito ad acquisizioni

Quando alla web utilizza cookies di profilazione di terze parti per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze e per migliorare la tua esperienza. Cliccando questo banner e cliccando qualunque elemento sottofondo, accetti l'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies, clicca qui

MOSTRE: "DA GIOTTO A MORANDI, I TESORI D'ARTE DELLE FONDAZIONI BANCARIE": PRESENTAZIONE A ROMA

Mostre: Da Giotto a Morandi, tesori Fondazioni bancarie. Dal 31 marzo a Perugia oltre 100 opere selezionate da Vittorio Sgarbi.



Capolavori degli antichi maestri quali Giotto, Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Carracci, Lanfranco, Guercino, fino a quelli del XIX e XX secolo come Fattori, De Nittis, Boldini, Carra', de Pisis, Morandi saranno in mostra dall'11 aprile al 15 settembre a Perugia, negli spazi di Palazzo Baldeschi al Corso. Esposte 108 opere, tutte selezionate nel patrimonio di

circa 13.000 custodito nelle collezioni delle Fondazioni Bancarie e degli istituti di credito, che nel '900 hanno contribuito, ha detto il curatore Vittorio Sgarbi, alla salvaguardia dell'arte italiana, moderna e del passato. Con il titolo 'Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane', l'importante esposizione (promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte) e' stata realizzata soprattutto con lo scopo di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

"A Perugia il terremoto non si avverte", ha detto Sgarbi intervenendo oggi alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, facendo un appello anche al turismo culturale che stenta a tornare persino nelle aree piu' prossime a quelle colpite dal sisma. Del resto, quella allestita nel capoluogo umbro, piu' che una mostra sara' una sorta di "museo parallelo alle grandi istituzioni nazionali come gli Uffici o Brera", ha proseguito Sgarbi ponendo l'accento sulla qualita' delle opere e sul fatto che non siano solo il riflesso di produzioni locali. Nelle collezioni bancarie, nel corso del XX secolo, sono infatti confluiti capolavori indiscussi, provenienti da tutte le regioni. Mentre si valorizzavano maestri eccelsi, caduti pero' nel cono d'ombra della storia (fra cui Dossi, Scarsellino, Cosme' Tura e moltissimi altri), si veniva a delineare un patrimonio tale, da cui potrebbero nascere "almeno 15 musei nazionali". E, in parte, cio' e' gia' accaduto, ha spiegato il curatore, citando l'esempio delle Gallerie d'Italia a Milano, che, grazie a Banca Intesa, offrono al pubblico lo splendido '800 della Collezione Cariplo, o quello ferrarese di Carife, le cui raccolte nell'allestimento del Castello estense arricchiscono i Musei civici con i capolavori di Boldini e de Pisis. E se nel pisano Palazzo Blu, la Cassa di Risparmio di Pisa ha portato le opere di autori importanti fra i quali figurano Orazio e Artemisia Gentileschi, Orazio Riminaldi, Tribolo e intere collezioni come quella di Ottavio Simoneschi, a Vicenza negli spazi palladiani di Palazzo Thiene sono custodite le collezioni della Banca Popolare di Vicenza, che fra i molti capolavori, vanta un dipinto di Bellini che raffigura sullo sfondo il capoluogo veneto. "Prima era a Prato, ma in seguito ad acquisizioni

nel corso del XX secolo, sono infatti confluiti capolavori indiscussi, provenienti da tutte le regioni. Mentre si valorizzavano maestri eccelsi, caduti pero' nel cono d'ombra della storia (fra cui Dossi, Scarsellino, Cosme' Tura e moltissimi altri), si veniva a delineare un patrimonio tale, da cui potrebbero nascere "almeno 15 musei nazionali". E, in parte, cio' e' gia' accaduto, ha spiegato il curatore, citando l'esempio delle Gallerie d'Italia a Milano, che, grazie a Banca Intesa, offrono al pubblico lo splendido '800 della Collezione Cariplo, o quello ferrarese di Carife, le cui raccolte nell'allestimento del Castello estense arricchiscono i Musei civici con i capolavori di Boldini e de Pisis. E se nel pisano Palazzo Blu, la Cassa di Risparmio di Pisa ha portato le opere di autori importanti fra i quali figurano Orazio e Artemisia Gentileschi, Orazio Riminaldi, Tribolo e intere collezioni come quella di Ottavio Simoneschi, a Vicenza negli spazi palladiani di Palazzo Thiene sono custodite le collezioni della Banca Popolare di Vicenza, che fra i molti capolavori, vanta un dipinto di Bellini che raffigura sullo sfondo il capoluogo veneto. "Prima era a Prato, ma in seguito ad acquisizioni

The collage includes several advertisements: a real estate ad for 'FOSCARINI' with a 'RIFINANZIAMENTO AL PREZZO DEL LAMINATO' offer; a streaming service ad for 'trg DIRETTA TV'; an ad for 'RADDOPPI LENTI' (lenses); an ad for 'VisionOptica' and 'Salciarini'; an ad for 'MAC MOBILI' with a 'SVENDITA TOTALE fino a -70%' offer; a social media snippet for 'trg media' with a 'Be the first of your friends to like this' message; and a tweet from 'trgMedia' mentioning 'bromedia.it/collegamento-f...'.

e' tornato dove era stato commissionato - ha detto Sgarbi - ma non lo hanno prestato per la mostra di Perugia". "Le banche - ha aggiunto il curatore - nel corso dei decenni hanno gemmato musei pubblici, che sono tali nella vocazione". Anche se oggi dagli istituti di credito arriva "un segnale inquietante come un terremoto, resta pero' il loro patrimonio", ha sottolineato il curatore riferendosi alle piu' recenti vicende che hanno attraversato il comparto. "In passato - ha aggiunto - le banche hanno soccorso lo stato, con acquisizioni meno le banche hanno soccorso lo stato, con acquisizioni meno discutibili di quelle compiute ad esempio per la collezione del Maxxi". La maggior parte delle opere in mostra a Palazzo Baldeschi sono catalogate in 'Raccolte', la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, e sono state selezionate per dare vita a un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo illustrare appunto la pluralita' degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Un excursus che si dipana dal genio di Giotto, che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi, il quale, guidato da una controllata coscienza formale, e' stato capace di infondere una solennita' pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, si potranno ammirare i capolavori di maestri, piu' o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la complessa 'geografia artistica' italiana. Fra questi, Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Dosso Dossi, Carracci, Guercino, Cagnacci, Mattia Preti, Giordano, van Wittel, Bellotto, Pompeo Batoni, Fattori, De Nittis, Boldini, Pelizza da Volpedo, Morbelli, Medardo Rosso, Carra', de Pisis, Dottori.

Il Messaggero (ed. Umbria)

<-- Segue

Dicono di noi

contemporanea. Un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell' arte raccontato attraverso 90 opere, da Giotto a Giorgio Morandi. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare dipinti e sculture di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica dell' Italia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Carlo Carrà, Filippo de Pisis e Gerardo Dottori.

Per citare solo i nomi più noti.

Francesca Duranti.

Con Sgarbi, da Giotto a Morandi per rilanciare l'Umbria - Corriere dell'Umbria

"La mostra ha un titolo evocativo che abbraccia un arco totale nell'esperienza dell'arte moderna con due vertici assoluti, Giotto e Morandi. Palazzo Baldeschi è un'occasione per rilanciare Perugia colpita ingiustamente dal terremoto". E' il commento del critico Vittorio Sgarbi intervenuto oggi, 29 marzo 2017, a Roma all'incontro di presentazione della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi (corso Vannucci, 66, Perugia). Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte la mostra, a cura dello stesso Vittorio Sgarbi, comprende una selezione di circa 90 opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario.

Dicono di noi

Mostra 'Da Giotto a Morandi', Sgarbi la presenta a Roma: «Un patrimonio pubblico»

Inaugura il 9 aprile l'esposizione promossa dalla Fondazione cassa di risparmio di Perugia. Sgarbi: «Sarà un museo parallelo, per rilanciare l'Umbria dopo il terremoto»

di Angela Giorgi «Perugia è uno dei pochi luoghi in Italia che non viene colpito dal terremoto ma, con il sisma del Centro Italia, ha patito». È lo stesso Vittorio Sgarbi a rimarcare l'importanza di iniziative che rilancino il turismo in Umbria, in occasione della presentazione della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane, tenutasi a Roma mercoledì 29 marzo. La mostra, promossa dalla fondazione Cassa di risparmio di Perugia, organizzata dalla fondazione Cariperugia Arte e curata da Sgarbi, inaugurerà il 9 aprile e sarà visitabile dall'11 aprile al 15 settembre 2017 presso palazzo Baldeschi a Perugia. Parte dei proventi della mostra sarà destinata agli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dal terremoto.

SGARBI A ROMA VIDEO Una mostra per l'Umbria Valorizzare il patrimonio artistico raccolto da banche e fondazioni italiane per rilanciare l'Umbria. Il messaggio emerso dalla presentazione della mostra Da Giotto a Morandi' connette la continuità dell'impegno culturale all'urgenza di un momento storico particolarmente critico per la regione. «Le collezioni delle fondazioni bancarie sono ampie per composizione e stratificate nel tempo. Valorizzare questo lungo impegno grazie alla mostra di Perugia significa oggi rivitalizzare il turismo in Umbria», ha dichiarato il presidente fondazione Cariperugia arte Depretis, in apertura della mattinata. «Solo su Perugia, il 40% delle nostre risorse è destinato al settore dell'arte», ha proseguito il segretario generale fondazione Cassa di risparmio di Perugia Masciarri. «Soprattutto in questo momento, a venticinque anni dalla nascita delle fondazioni bancarie, vogliamo trasmettere il messaggio di un'Umbria viva e visitabile». Il collezionismo di banche e fondazioni costituisce solo un aspetto della complessiva attività nel settore culturale, che si articola in acquisto, recupero, restauro, tutela e valorizzazione. «Negli ultimi dieci anni le fondazioni hanno erogato complessivamente quattro miliardi di euro, ovvero in media tra i trecentomila e i quattrocentomila euro l'anno», è il dato rilasciato da Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri (associazione di fondazioni e casse di risparmio). Il patrimonio bancario tra pubblico e privato Attrazione indiscussa della presentazione, il curatore della mostra Vittorio Sgarbi non ha mancato di riconoscere il ruolo svolto da banche e fondazioni in ambito culturale verso le comunità di riferimento. «Quando eravamo studenti, le opere erano di proprietà delle banche



The screenshot shows the website interface for Umbria24.it. At the top, there are navigation links for various locations in Umbria and the date 'GIOVEDÌ 30 MARZO - AGGIORNATO ALLE 05:44'. The main header features the 'U24 noise' logo and a search bar. Below the header, there are several promotional banners, including one for 'Agriumbria' and another for 'Mostra Nazionale Agricoltura Zootecnia Alimentazione' on 31 March and 2 April 2017. The main article is titled 'Mostra "Da Giotto a Morandi" a Perugia, Sgarbi la presenta a Roma: «Un patrimonio pubblico»'. It includes a sub-headline, a short introductory paragraph, a video player showing a presentation at a table, and a 'Multimedia' section with a video thumbnail. To the right, there are 'Articoli correlati' (related articles) with small thumbnails and titles.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

ed era molto difficile vederle e studiarle. Con il passaggio alle fondazioni, questo patrimonio 73 collezioni appartenenti a 59 fondazioni è divenuto pubblico». L'idea che Sgarbi ha del concetto di pubblico, tuttavia, è sui generis: «Innanzitutto, non possiamo considerare gli acquisti bancari esattamente privati, perché di base i soldi sono dei cittadini». Inoltre, spesso fiancheggiando lo Stato, le banche hanno acquistato opere che altrimenti sarebbero sfuggite al patrimonio statale: «Lo stato non è ciò che lo stato possiede, visto come lo tiene», ha affermato Sgarbi con il suo consueto piglio provocatorio. «Lo stato è la coscienza del bene, non la proprietà». Le banche hanno quindi costruito un loro patrimonio, pubblico per vocazione, non per proprietà. Da Giotto a Morandi': un museo parallelo «Perugia non è stata colpita direttamente dal terremoto ma, come tutta l'Umbria e le Marche, ne ha risentito da un punto di vista turistico». Vittorio Sgarbi si unisce quindi all'appello a non assecondare le campagne mediatiche negative e a rassicurare i potenziali visitatori. In questa direzione, sono quindi indispensabili iniziative volte a risvegliare la componente attrattiva di queste regioni, sia con l'imminente mostra di Urbino 'Il Rinascimento segreto', sia con Da Giotto a Morandi'. La raccolta comprende un arco con due vertici, Giotto e Morandi, creando un vero e proprio museo parallelo che racchiude Beato Angelico, Pinturicchio Perugino, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. «Mi permetto di paragonare questa mostra ai grandi musei totali: gli Uffizi, Brera, Capodimonte». Evocando queste prestigiose raccolte, Sgarbi avanza anche l'ipotesi di rendere la mostra itinerante: «Con un impegno ragionevole, la mostra potrebbe essere portata altrove». Le prossime mostre 'Dopo la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di fondazioni e banche italiane' (Perugia, palazzo Baldeschi, 11 aprile - 15 settembre 2017), i prossimi appuntamenti promossi dalla fondazione Cassa di risparmio di Perugia e organizzati dalla fondazione Cariperugia arte saranno a Gubbio dal 2 maggio, con la collezione privata Rimoldi (stabilmente a Cortina), nella sala Lippi di Perugia con 'L'immenso bene umbro' dal 9 maggio e, in settembre, ad Assisi con un'esposizione dedicata alle opere recuperate e restaurate dopo il terremoto, che includerà una sezione documentaria dei servizi giornalistici realizzati sul sisma.

Mostre-Eventi

Dall' 11 aprile a palazzo Baldeschi si potranno ammirare più di 90 opere da Giotto a Morandi. Il progetto espositivo è curato da Vittorio Sgarbi

Dalle banche gemme d' arte per una grande mostra

ROMA - Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Ieri a Roma, nella sede dell'Associazione Civita, è stata presentata la mostra della collezione di opere d'arte che dall'11 aprile al 15 settembre sarà a disposizione del pubblico nella cornice novecentesca di Palazzo Baldeschi a Perugia in coincidenza con il quarto di secolo di attività compiuto dalle Fondazioni di origine bancaria. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, col contributo di Unicredit. Sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, potremmo chiamarlo un museo parallelo. La novità vera - illustra Vittorio Sgarbi, curatore della mostra - è che le banche hanno gemmato veri e propri musei pubblici con un patrimonio di opere acquistate anche usando in bene il denaro dei cittadini. Un'occasione per riattivare il flusso turistico ingiustamente interrotti in un'area importantissima per l'arte italiana e un po' disertata come Perugia, uno dei pochi luoghi come la Sardegna dove il terremoto non è arrivato. La mostra delle 90 opere ha un titolo evocativo che indica un arco totale nell'esperienza dell'arte moderna con due vertici assoluti Giotto e Morandi. A

fronte della difficoltà attuale delle banche, mi compiaccio del passato e spero nel futuro nel mezzo c'è questa mostra che illumina e rende importante questo Stato. Giovanni Masciarri del consiglio di amministrazione Fondazione di Perugia ha detto che portare a Perugia un insieme tale di opere da dare in godimento al pubblico rispetta l'impegno a investire più del 40% nel settore della arte e cultura per diffonderla. La Fondazione si è impegnata anche nell'acquisto di palazzi storici come Palazzo Baldeschi che ha circa 3 mila metri quadri recuperati per l'esposizione permanente della nostra collezione. I 25 anni sono una coincidenza per richiamare gente dopo il terremoto. Il presidente di Acri avvocato Giuseppe Guzzetti ha sottolineato l'importanza del patrimonio culturale sociale di sviluppo e crescita del nostro Paese. Acri cerca di dare centralità ad arte e cultura investendo 300/400 milioni all'anno, 4 miliardi di euro negli ultimi 10 anni. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in R'accolte, la banca dati consultabile online realizzata con l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Aderiscono a R'accolte 59 Fondazioni con 73 collezioni di 13 mila opere tra dipinti, ceramiche, numismatica, stampe arredi, ecc.. Con questa iniziativa abbiamo deciso di cambiare passo e dedicarci a mostre di caratura e orizzonti ampi è quanto dice Giuseppe De Pretis, presidente di Fondazione CariPerugia Arte. Il visitatore potrà ammirare opere di maestri quali Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Guercino, Giovanni Fattori, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, dando conto dell'evoluzione degli stili dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal ritratto al paesaggio, alla natura morta. Prossime mostre della Fondazione: 2 maggio a Gubbio, Casa delle Regole; 9 maggio Un immenso bene a Palazzo Lippi, e a settembre la mostra delle opere



<-- Segue

Mostre-Eventi

terremotate.

Dicono di noi

PARLA IL NOTO CRITICO

RIPARTIRE CON L'ARTE

di SOFIA COLETTI - ROMA - L'UMBRIA affida ai tesori d' arte la missione di rilanciare l' immagine e l' appeal turistico dopo i danni inferti dal terremoto. A compiere l' impresa ci pensa una grandiosa mostra, «Da Giotto a Morandi», promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte a Palazzo Baldeschi: è qui che dal' 11 aprile al 15 settembre verranno esposti oltre 90 capolavori provenienti dalle raccolte di fondazioni e banche italiane.

«SONO opere straordinarie che riporteranno tanta gente in Umbria». Vittorio Sgarbi, curatore della mostra, non ha dubbi e l' ha ripetuto più volte ieri a Roma, nella sede di Civita, dove l' evento è stato presentato proprio per garantirgli una forte ribalta nazionale.

«QUESTA iniziativa - insiste - è l' occasione giusta per rilanciare Perugia, che è rimasta indenne dal terremoto e ha subito un ingiusto declino turistico. E contemporaneamente è un modo per riaccendere i riflettori e far tornare la gente in tutta la regione, ad Assisi, Orvieto, Gubbio». All' inizio, aggiunge, «questo non era previsto, la mostra era l' avvio di un progetto triennale che culminerà con un evento sul Rinascimento». La nuova vocazione è rafforzata dalla volontà degli organizzatori di devolvere parte dei proventi al restauro del patrimonio danneggiato dal sisma.

Già, ma cosa si vedrà a Perugia?

«Io intendo questa mostra - spiega il celebre critico d' arte - come un museo nazionale parallelo, che testimonia le finalità, il ruolo pubblico, il legame con il territorio delle fondazioni bancarie». Vantano un patrimonio, aggiunge Giuseppe Guzzetti, presidente Acri, di 13mila opere d' arte, di 73 collezioni da 59 fondazioni. A Perugia il percorso espositivo si snoderà attraverso sette secoli di arte italiana, da Giotto (un tondo con il mezzo busto di San Francesco) a Giorgio Morandi (un «Paesaggio» e «Natura morta») passando per le opere di Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo e poi, per citarne alcuni, Carracci, Ferraù Fanzoni, Guercino, Cerrini, Bellotto, Kauffmann, Fattori, De Nittis, Boldini, Pelizza da Volpedo, Carrà, de Pisis e Dottori.

«CON L' OCCASIONE festeggiamo i 25 anni dalla nascita delle fondazione bancarie, abbiamo sempre investito per valorizzare il patrimonio del territorio» ha detto Giuliano Masciarri della Fondazione CaRiPg mentre Giuseppe Depretis, presidente CariPerugia Arte ha fatto il punto sulle novità in arrivo. «Diamo il via a un ciclo triennale in collaborazione con Sgarbi, che punterà su mostre di caratura e orizzonti sempre più ampi». Così il 2 maggio a Gubbio ci sarà la collezione Rimoldi (50 opere di pittori italiani del '900), il 9 maggio a Palazzo Lippi le collezioni d' arte delle fondazioni umbre e a settembre, ad Assisi, le opere colpite dal terremoto.

SOFIA COLETTI



Dicono di noi

Da Giotto a Morandi, a Perugia apre un grande museo nazionale

PERUGIA - Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in R'accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico. Un patrimonio privato messo a

umbriajournal.com, per migliorare l'esperienza di navigazione dei lettori, utilizza cookie di profilazione e ne consente l'invio da parti terze. Proseguendo nella navigazione si presta implicitamente il consenso all'utilizzo di questi strumenti. Si rimanda alla nostra privacy policy per maggiori informazioni e per la possibilità di negare il consenso. [Accept](#) [Leggi ancora](#)

The screenshot shows the website interface for UmbriaJournal. At the top, there is a navigation menu with categories like NOTIZIE, CULTURA, ECONOMIA, etc. The main article is titled "Da Giotto a Morandi, a Perugia apre un grande museo nazionale". Below the title, there is a sub-headline: "DALL'11 APRILE AL 15 SETTEMBRE 2017 A PALAZZO BALDESCHI IN MOSTRA UNA STRAORDINARIA COLLEZIONE DI OPERE D'ARTE". The article text is partially visible, starting with "Da Giotto a Morandi, a Perugia apre un grande museo nazionale PERUGIA - 'Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale...". There are also several advertisements on the page, including one for "Genuini" (a green apple) and another for "Risparmia fino al 30% con i Ricambi Economy".

disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art.

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionista è un aspetto del più complessivo atto culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico. Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina proporrà dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario.

Gone

The requested resource
/mibac/export/MIBAC/sito-MIBAC/Contenuti/MibacUnif/Eventi/visualizza_asset.html_171041530.html
is no longer available on this server and there is no forwarding address. Please remove all references to this resource.

Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art. Presentazione alla Stampa mercoledì 29 marzo, ore 11.30. Sede di Civita, Roma, Piazza Venezia, 11

Da Giotto a Morandi, apre a Perugia il grande museo nazionale d'Italia

MILANO Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. **PATRIMONIO ARTISTICO** Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. **COLLEZIONISMO BANCARIO** La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. **LE OPERE** Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni

Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà.

PATRIMONIO ARTISTICO - Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

COLLEZIONISMO BANCARIO La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. **LE OPERE** Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni



Questo sito contribuisce all'audience di **Leonardo.itNews**

LIBRERIAMO NETWORK

SCARICA LA NOSTRA APP

LIBRERIAMO®
Storie di chi ama la Cultura

NEWS LIBRI ARTE FOTOGRAFIA BENI CULTURALI TEATRO SCUOLA GENITORI RAGAZZI STORE

27 marzo 2017

Da Giotto a Morandi, apre a Perugia il grande museo nazionale d'Italia



Dall'11 aprile al 15 settembre a Palazzo Baldeschi sarà possibile ammirare una straordinaria collezione di opere d'arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane...

MILANO - "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà.

PATRIMONIO ARTISTICO - Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

COLLEZIONISMO BANCARIO La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. **LE OPERE** Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni

LIBRERIAMO STORE
Per sostenere LIBRERIAMO acquista direttamente qui

Aforis MUG
IN OFFERTA A:
~~19,90~~ **12,90**

ACQUISTA E SOSTIENI LIBRERIAMO

CASA
Articoli correlati

<-- Segue

Dicono di noi

Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta.

Dicono di noi

La Mostra 'Da Giotto a Morandi' a Perugia | Date 2017

Oltre 30 artisti rappresentati da 90 opere danno vita al percorso dal titolo Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane allestito, dall'11 aprile al 15 settembre, a Perugia nelle sale di Palazzo Baldeschi al Corso, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Ad offrirsi al pubblico non sarà soltanto l'arte italiana maturata nel lungo periodo che da Giotto conduce a Giorgio Morandi quasi 700 anni di evoluzioni artistiche - ma anche la ricchezza del patrimonio di proprietà delle Fondazioni bancarie a cui le opere appartengono. La mostra, curata da Vittorio Sgarbi, seguirà una disposizione museale tale da consentire al pubblico di ammirare opere firmate, in approssimativo ordine cronologico, da: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da

Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori. Un lungo elenco che comprende soltanto i nomi più noti. I soggetti saranno diversi: dal ritratto alle nature morte, dai paesaggi alle raffigurazioni allegoriche, dalla mitologia all'arte sacra quindi dalla rivoluzione artistica innescata da Giotto, che spoglia le figure dalla loro staticità per integrarle nell'ambiente che le avvolge, fino agli oggetti del quotidiano così apprezzati da Morandi, pittore ma anche incisore. L'obiettivo è duplice: offrire una panoramica delle manifestazioni artistiche maturate in Italia fra la fine del 1200 e gli inizi del 1900 e, nel contempo, aprire al pubblico lo straordinario patrimonio custodito dalla Banche e dalle Fondazioni, nell'anno del 25° anniversario della nascita di quest'ultime. Un vero e proprio tesoro composto da opere d'arte spesso sottratte dalle Fondazioni all'incuria, poi restaurate e protette. L'esposizione offre loro l'opportunità di emergere e di rendersi disponibili ad un vasto pubblico. Si tratta di opere normalmente non fruite le cui tracce sono documentate all'interno della banca dati realizzata dall'Acri, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, consultabile online. I proventi ricavati dalle visite saranno in parte devoluti al recupero del patrimonio storico-artistico umbro messo a dura prova ed in parte danneggiato dai recenti eventi sismici. Informazioni utili, date, orari e prezzo biglietti della mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di

The screenshot shows the homepage of **ilTurista.info**. At the top, there's a navigation menu with links for Home, Destinazioni, Notizie, Fotografie, Canali, and Redazione. A search bar is present. Below the navigation, there's a large banner for "#OMGB TERRA DI MOMENTI INDIMENTICABILI" with a "CERCA HOTEL" button. A search form for hotels is visible, with fields for Destination (Perugia), Arrival (28/03/2017), Departure (29/03/2017), and Rooms (1). Below the search form, there are icons for various services like Meteo, Mappa, Guida, Da vedere, Nel dintorni, Foto, and News. A featured article titled "La Mostra 'Da Giotto a Morandi' a Perugia" is displayed, featuring a painting and the dates "Dal 11 Aprile 2017 al 15 Settembre 2017". To the right, there are social media links for Twitter, Facebook, and YouTube, and a newsletter sign-up form.

<-- Segue

Dicono di noi

Fondazioni e Banche italiane Dove: a Palazzo Baldeschi, Corso Vannucci 6, Perugia. Date: dall'11 aprile al 15 settembre 2017. Orari: dal martedì al venerdì dalle 15 alle 19:30, sabato e domenica 11-19:30
Chiusura: lunedì Biglietti: intero 6 euro. Maggiori informazioni: sito ufficiale tel. 075. 5724563

Da Giotto a Morandi, tesori d'arte a Palazzo Baldeschi

Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra che ha curato, Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane, che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. **UNA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO** Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. **UN PERCORSO D'ARTE LUNGO SETTE SECOLI** - La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. **DA GIOTTO A MORANDI** - Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art. Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5724563

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi, a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana

Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico". "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi", aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il "Padre" della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliantissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano.

Quando alla web utilizza cookies di profilazione di terze parti per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze e per migliorare la tua esperienza. Cliccando questo banner e cliccando qualunque elemento sottoelencato, accetti l'uso dei cookies. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies clicca qui

Your browser does not support the video tag.

DA GIOTTO A MORANDI, A PERUGIA APRE LE PORTE UN GRANDE MUSEO DELL' ARTE ITALIANA

Da Giotto a Morandi, a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana. Dall' 11 aprile al 15 settembre a Palazzo Baldeschi una collezione di opere provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche.



"Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico". "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi", aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il "Padre" della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliantissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano.

Perugia
25/03/2017 10:19
Redazione

TrgMedia
Gubbio, donazione dell'opera "Crossbow

EVENTI ONLINE: 207

trg DIRETTA TV diretta streaming

ROG RGM HITRADIO diretta streaming

NEW FONT TELECOMUNICATION TECHNOLOGY

Infrastrutture e Accessori per Reti a Fibra Ottica in Microtecnologia

MISA

ADATTA REORATY

NEWSLETTER TRG MEDIA

iscriviti alla nostra newsletter

Accetta informativa privacy (trg)

iscriviti ora

SOCIAL

trg media

Like Page

Share

Be the first of your friends to like this

Tweets by @TrgMedia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il "Padre" della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano.

Dicono di noi

Da Giotto a Morandi 90 opere a Perugia | Con Vittorio Sgarbi a palazzo Baldeschi | Umbria Libera

Perugia si conferma museo dell'arte italiana. Dall'11 aprile al 15 settembre a palazzo Baldeschi. La più straordinaria collezione di opere d'arte provenienti dalle raccolte delle fondazioni e banche italiane. Curatore Vittorio Sgarbi che annuncia: "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Organizzata dalla CariArte di Perugia. Un'immersione senza precedenti in sette secoli di storia dell'arte, 90 le opere, con l'unico affabulatore in grado di farlo, Sgarbi, che aggiunge: "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi". Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in

tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico". L'attenzione e il sostegno economico che le fondazioni e le banche hanno dedicato alla protezione del patrimonio artistico, ha impedito che moltissime opere si spargessero in mille rivoli privati, privando l'Italia di tesori inestimabili e del racconto di una storia che solo qui è stata creata, narrata ed esportata. Per l'Umbria questa iniziativa diventa ancora più pregevole, non solo e non tanto, per la devoluzione di parte dei proventi al recupero del patrimonio artistico nelle zone danneggiate dal sisma. Ma anche e soprattutto perchè un evento così eccezionale, non può che far tornare l'Umbria, la regione viva e affollata che sempre è stata. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Tra questi due poli, Giotto e Morandi, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferra' Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido



HOME CHI SIAMO RUBRICHE NEWS PER LA TUA PUBBLICITÀ

La Casa di BATTISTO BUINI Battisti TECNICI

UMBRIA LIBERA Il giornale che racconta l'Umbria

La Casa di BATTISTO BUINI Battisti TECNICI

EVENTI	INTERVISTE	CUCINA UMBRA	BENESSERE	LUOGHI MAGICI	PAESI
AGRICOLTURA	TURISMO	CULTURA	POLITICA	STORIE E LEGGENDE	IDENTITÀ UMBRA

Cerca ...

Ultimi articoli

Dal Louvre a San Pietro
 | Torna a Perugia la Madonna del Sassoferato |
 di Stella Carnevali - 27 marzo 2017 - Cultura

Il Louvre stavolta ha detto sì. Dopo due secoli (torna a Perugia l'innocentissima concezione

Buon compleanno Franco Battiato
 | Il cantautore siciliano ha sofferto su 72 candeline |
 di Giorgia Sarti - 26 marzo 2017 - Cultura

Buon compleanno a Franco Battiato (nato a Isona il 23 marzo 1945), grazie Maestro per tutti i doni che

Forme e colori di Elisa Tarquini
 | Opere in mostra a L'Officina ristorante culturale |
 Redazione Umbria Libera - 26 marzo 2017 - Cultura

Prosegue presso L'Officina ristorante culturale in Borgo XX Giugno 55, a Perugia, la mostra di

Della Grecia salvo anche la poesia
 | Intervista a Mauro Bonazzi, autore di "Atene, la città inquietata" |
 di Cinzia Ficco - 25 marzo 2017 - Cultura

Dove sta il meglio del pensiero greco, fuori o dentro la filosofia? Quindi per la tradizione europea

Da Giotto a Morandi 90 opere a Perugia
 | Con Vittorio Sgarbi a palazzo Baldeschi |
 di Stella Carnevali

pubblicato il 25 marzo 2017 15:38:18

Da Giotto a Morandi, Perugia si conferma museo dell'arte italiana. Dall'11 aprile al 15 settembre a palazzo Baldeschi. La più straordinaria collezione di opere d'arte provenienti dalle raccolte delle fondazioni e banche italiane.

Curatore Vittorio Sgarbi che annuncia: "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli".

Organizzata dalla CariArte di Perugia.

Un'immersione senza precedenti in sette secoli di storia dell'arte, 90 le opere, con l'unico affabulatore in grado di farlo, Sgarbi, che aggiunge: "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi".

Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio

Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art. La mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Info: www.fondazionecariperugiaarte.it tel. 075. 5724563 Ufficio Stampa: Ufficio Stampa Fondazione CariPerugia Arte: Lara Partenzi tel. 075.5724563 int.101 partenzi@fondazionecariperugiaarte.it in collaborazione con Studio ESSECI, Sergio Campagnolo Stefania Bertelli gestione1@studioesseci.net tel. 049.663499

Da Giotto a Morandi, apre a Perugia una grande mostra sull'arte italiana - Umbriaoggi.news

PERUGIA- Un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte : così si presenterà la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi a Perugia. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, l'esposizione è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Un percorso, come annuncia il titolo, che intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane; un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Una selezione di circa 90 opere, a cura di Vittorio Sgarbi che assumerà ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici. Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli- spiega il noto critico d'arte- un viaggio che partirà da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due maestri della loro epoca, ci saranno opere di noti artisti quali Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Ludovico Carracci, Guercino, Giovanni Domenico Cerrini, Gaspar van Wittel, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Medardo Rosso, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori. Un'ampia panoramica sull'evoluzione degli stili e dei soggetti e temi affrontati, dal sacro alle opere di Matteo da Gualdo, raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi.



The screenshot shows the website interface for Umbriaoggi.news. At the top, there's a navigation bar with categories like Home, Cronaca, Politica, Attualità, Sport, Perugia Calcio, Sir Safety Volley, Altro, Umbria Radio, and La Voce. Below the navigation, there's a search bar and a banner for 'ON AIR - ASCOLTA UMBRIA RADIO IN STREAMING'. The main content area features a news article titled '"Da Giotto a Morandi", apre a Perugia una grande mostra sull'arte italiana'. The article includes a sub-headline 'Una selezione di circa 90 opere, curata da Vittorio Sgarbi, lungo sette secoli di storia dell'arte' and a date '26 marzo 2017'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, Google+, and Print. To the right of the article, there are social media follower counts for Instagram (532) and Twitter (581). Below the article, there are logos for 'RADIO UFFICIALE' (AC Perugia and Sir Safety Perugia) and 'isolo cooperativa sociale' with the tagline 'OTTIME SOLUZIONI CON ATTENZIONE AL SOCIALE'.

'Da Giotto a Morandi', a Perugia la straordinaria collezione delle Fondazioni bancarie italiane Umbria24.it

«Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli». Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua

composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in R'accoglie, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: «L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e



The screenshot shows the website interface for Umbria24. At the top, there is a navigation bar with various regional locations and a search bar. Below the navigation, there are several promotional banners, including one for 'Agriumbria' and another for 'Umbria Jazz Spring'. The main article is titled "'Da Giotto a Morandi', a Perugia la straordinaria collezione delle Fondazioni bancarie italiane". The article text is partially visible, starting with the quote from Vittorio Sgarbi. To the right of the article, there is a sidebar with 'Articoli correlati' (related articles) and a small advertisement for 'Umbria Jazz Spring'.

Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico». Percorso di sette secoli «Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi», aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art.

"Da Giotto a Morandi", a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana - Tuttoggi

"Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra "Da Giotto a Morandi". Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici. Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzare lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua

composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in "Raccolte", la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico. "Un patrimonio privato messo a



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there's a navigation bar with categories like PRIMA PAGINA, PERUGIA, TERNI, FOLIGNO, SPOLETO, CITTÀ DI CASTELLO, UMBRIA | ITALIA | MONDO, and RUBRICHE. The main header features a photo of a man and a banner for "LA LILT PRESENTA Fuoriclasse della Prevenzione" with the text "Allenati tutti i giorni, mangia sano e vai a dormire presto, così diventi un fuoriclasse". Below this is a search bar and a section titled "Cerca nel Sito". The main content area displays the article title "Da Giotto a Morandi", a date "18/26", and a featured image of a religious painting. Social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn are visible. At the bottom of the article preview, there's a "News in Motion" section with a "MELAGOODO" advertisement.

disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi" aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa âgeografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferra¹ Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carr¹, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art.

Da Giotto a Morandi', a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana | La Notizia Quotidiana

Dall'11 aprile al 15 settembre a palazzo Baldeschi in mostra una straordinaria collezione di opere d'arte, curata da Vittorio Sgarbi, provenienti dalle raccolte di Fondazioni e banche italiane

PERUGIA Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre a palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. La mostra Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in R'accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

Bianconi Come sostiene il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico".

Sgarbi "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi", aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il "Padre" della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima



lanotziaquotidiana
cronache e opinioni dall'Umbria

HOME | SCELGI CITTÀ | CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | CULTURA E SPETTACOLO | NOTIZIA QUOTIDIANA TV | INTERVISTE

Home > C&A > Da Giotto a Morandi', a Perugia apre le porte un grande museo

Città | Cronaca e Attualità | Cultura e Spettacolo | Eventi | Perugia

'Da Giotto a Morandi', a Perugia apre le porte un grande museo dell'arte italiana

Dall'11 aprile al 15 settembre a palazzo Baldeschi in mostra una straordinaria collezione di opere d'arte, curata da Vittorio Sgarbi, provenienti dalle raccolte di Fondazioni e banche italiane

Di Redazione cultura - 26 marzo 2017 11:23

PERUGIA - "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane" che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre a palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina.

La mostra Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico posseduto dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionistica è un aspetto del più complessivo impegno culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in R'accolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia.

Bianconi Come sostiene il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: "L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico".

Sgarbi "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi", aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso - e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico - sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il "Padre" della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima

Terzi, migliaia di corteo 'No Inceneritori', messaggio chiaro ai Palazzi della politica cittadina e regionale
Andrea Giuli - 25 marzo 2017 19:31

La Ternana ha sette vite: quaterna all'Avellino col Falletti show
Emanuele Lombardini - 26 marzo 2017 17:02

Ternana-Avellino 4-1 TERNANA (4-3-1-2): Aresti, Zanoni, Quakke, Meccarillo; Rossi, Patriccione, Ledesma (31'f. Coppola); Di Nola (25'f. Defendi); Falletti (35'f. Corini); Palombi, Avenuti. A dispi: Piacenti, Tinti...

che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi, aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina propone dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrieri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, Gerardo Dottori, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art. Partner Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

"Da Giotto a Morandi": apre a Perugia una delle mostre più attese dell' anno

24 marzo 2017 16:03
 Condivisioni
 "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra "Da Giotto a Morandi. Tesori d' arte di Fondazioni e Banche italiane" che si terrà dall' 11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi (Corso Vannucci, 66). Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte la mostra, a cura del noto critico d' arte Vittorio Sgarbi, comprende una selezione di circa 90 opere d' arte provenienti dalle raccolte di Fondazioni e Banche italiane, un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell' arte che consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Il percorso espositivo assume ancor più valore in quanto parte dei proventi verranno destinati al recupero di beni storico-culturali danneggiati dai recenti eventi sismici. La mostra verrà presentata alla stampa nel corso di una conferenza che si terrà mercoledì prossimo, 29 marzo, alle 11.30 presso la sede dell' Associazione Civita di Roma (Piazza Venezia, 11). Per i giornalisti e gli operatori della stampa che intendono partecipare all' iniziativa, è a disposizione un bus che partirà da Perugia alle ore 8.15 dal Piazzale del Minimetron, a Pian di Massiano. Vi chiedo cortesemente di comunicarmi eventuali adesioni entro lunedì prossimo, 27 marzo. Attendere un istante: stiamo caricando la mappa del posto... Caricamento in corso...



The screenshot shows the event page on the Perugia Today website. At the top, there are navigation links for 'Sezioni', 'Eventi', and 'Segnala Evento'. The main heading of the event is '"Da Giotto a Morandi": apre a Perugia una delle mostre più attese dell'anno', accompanied by a five-star rating. Below the heading, the location is listed as 'Palazzo Baldeschi' at 'Corso Pietro Vannucci, 66'. The dates are 'Dal 11/04/2017 al 15/09/2017'. A central image shows a detail from a Renaissance painting, likely by Giotto or a follower. To the right of the main text, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Email. Below the main text, there are two smaller featured articles: 'Thais, la velina! Sexy "presidentessa"...' and 'Jane Fonda, splendida 79enne...'. At the bottom of the event page, there is a section titled 'CASE A PERUGIA' with a small image of a house.

Vittorio Sgarbi a Perugia: Da Giotto a Morandi | II Video TG del Turismo

Vittorio Sgarbi firma un'altra grande rassegna, ma non chiamiamola mostra: sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Col titolo *Da Giotto a Morandi*. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà di Perugia (in Umbria), dall'11 aprile al 15 settembre presenta un ricco percorso espositivo che punta a valorizzare il patrimonio artistico dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Molte sono le attività in difesa dell'arte di cui si occupano le due fondazioni: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. Sette secoli sono coinvolti all'interno della mostra perugina, in un avvincente percorso attraverso la storia dell'arte e che al contempo consente di ammirare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Composto da 90 opere la rassegna espone capolavori di diverse epoche e stili, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, è stato capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due estremi si collocano i maestri della pittura nazionale che sono stati recuperati dall'attività di salvaguardia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferrau Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis. Aspetto focale della mostra è rendere nota una volta di più l'evoluzione stilistica italiana, offrendo un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta.



Publicato il 23 Mar 2017

Vittorio Sgarbi a Perugia: "Da Giotto a Morandi"

di Pietro Bassoli



Vittorio Sgarbi firma un'altra grande rassegna, ma "non chiamiamola mostra: sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". Col titolo "Da Giotto a Morandi". Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà di Perugia (in Umbria), dall'11 aprile al 15 settembre presenta un ricco percorso espositivo che punta a valorizzare il patrimonio artistico dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Molte sono le attività in difesa dell'arte di cui si occupano le due fondazioni: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse.

Sette secoli tutti italiani

Sette secoli sono coinvolti all'interno della mostra perugina, in un avvincente percorso attraverso la storia dell'arte e che al contempo consente di ammirare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Composto da 90 opere la rassegna espone capolavori di diverse epoche e stili, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, è stato capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due estremi si collocano i maestri della pittura nazionale che sono stati recuperati dall'attività di salvaguardia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerrerri, Ferrau Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca

Dicono di noi

Perugia. Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane

PERUGIA - Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane questo il titolo della grande mostra che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi di Perugia. Spiega Vittorio Sgarbi, curatore della rassegna: Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. E poi ancora Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi. L'esposizione dunque ha lo scopo di valorizzare lo straordinario patrimonio artistico dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane, un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Il percorso della mostra si

snoda attraverso sette secoli di storia dell'arte consentendo quindi di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Un tesoro che verrà raccontato attraverso 90 opere, a partire da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura fino a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli si potranno invece ammirare altri maestri che compongono la complessa e articolata geografia artistica dell'Italia: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Ferrau Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, per citare solo i nomi più noti. Ad arricchire l'esposizione anche un catalogo curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, ed edito da Fabrizio Fabbri Editori.

artemagazine

HOME MOSTRE ▾ ATTUALITÀ ▾ ISTITUZIONI OPINIONI DAL TERRITORIO

Gli appuntamenti della Galleria Nazionale per giovedì 25 marzo

Mercoledì, 22 Marzo 2017 13:06

Perugia. Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane

Scritto da Redazione

Stampa | Email | Commenta per primo!

Vittorio Sgarbi, curatore della rassegna: "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli"

PERUGIA - "Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche Italiane" questo il titolo della grande mostra che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi di Perugia. Spiega Vittorio Sgarbi, curatore della rassegna: "Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli". E poi ancora "Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici

WARHOLVS GARTEL
HYP POP
23 dicembre 2016
2 aprile 2017
PTB

Leonardo
e il volo
14 dicembre 2016 - Palazzo Galluzzi
21 dicembre - 11 aprile 2017

DE CHIRICO
La Ricostruzione
6 dicembre 2016
19 marzo 2017
Anno, Antico, Arcaico
Largo Cesare Conzatti, 3

FLASH NEWS

Palazzo Reale Genova, presentata una nuova app per leggere arte e storia in 4 lingue
GENOVA - È stata presentata dalla direttrice di Palazzo Reale Serena Bertolucci una nuova app in quattro lingue che apre le...

Sisma Centro Italia. Recupero opere d'arte a Pievovigliana
MACERATA - Tra le opere recuperate dalla cattedrale di Pievovigliana, piccolo borgo del maceratese, tra cui alcune litografie raffiguranti le...

ATTUALITÀ*

Carabinieri

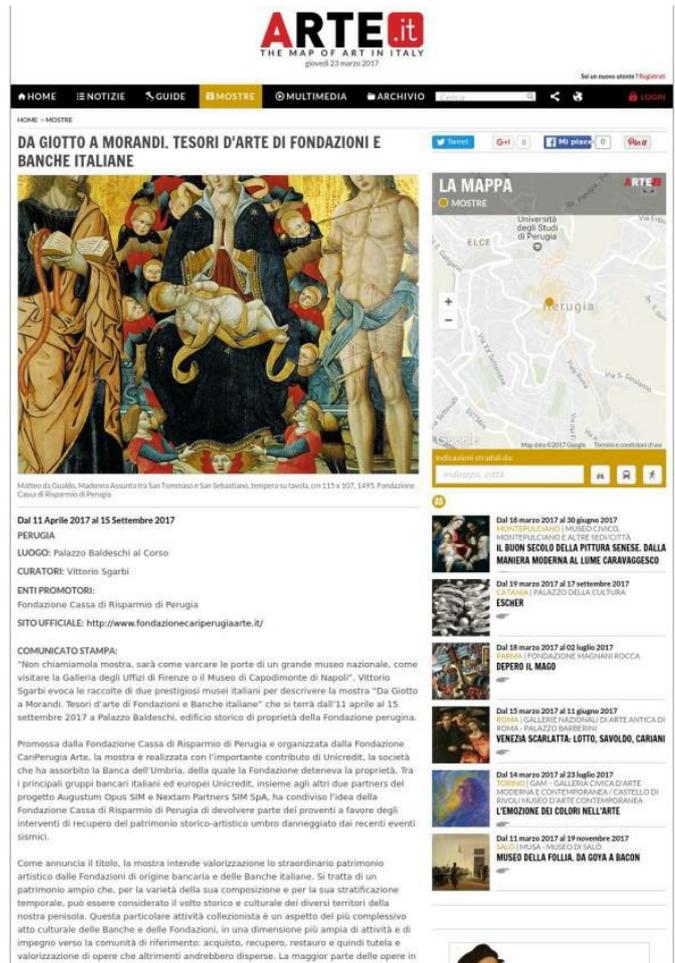
Dicono di noi

Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane - Mostra - Perugia - Palazzo Baldeschi al Corso - Arte.it

Dal 11 Aprile 2017 al 15 Settembre 2017
 PERUGIA LUOGO: Palazzo Baldeschi al Corso
 CURATORI: Vittorio Sgarbi
 ENTI PROMOTORI: Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia
 SITO UFFICIALE: <http://www.fondazionecariperugiaarte.it/>

COMUNICATO STAMPA: Non chiamiamola mostra, sarà come varcare le porte di un grande museo nazionale, come visitare la Galleria degli Uffizi di Firenze o il Museo di Capodimonte di Napoli. Vittorio Sgarbi evoca le raccolte di due prestigiosi musei italiani per descrivere la mostra Da Giotto a Morandi. Tesori d'arte di Fondazioni e Banche italiane che si terrà dall'11 aprile al 15 settembre 2017 a Palazzo Baldeschi, edificio storico di proprietà della Fondazione perugina. Promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e organizzata dalla Fondazione CariPerugia Arte, la mostra è realizzata con l'importante contributo di Unicredit, la società che ha assorbito la Banca dell'Umbria, della quale la Fondazione deteneva la proprietà. Tra i principali gruppi bancari italiani ed europei Unicredit, insieme agli altri due partners del progetto Augustum Opus SIM e Nextam Partners SIM SpA, ha condiviso l'idea della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia di devolvere parte dei proventi a favore degli interventi di recupero del patrimonio storico-artistico umbro danneggiato dai recenti eventi sismici.

Come annuncia il titolo, la mostra intende valorizzazione lo straordinario patrimonio artistico dalle Fondazioni di origine bancaria e delle Banche italiane. Si tratta di un patrimonio ampio che, per la varietà della sua composizione e per la sua stratificazione temporale, può essere considerato il volto storico e culturale dei diversi territori della nostra penisola. Questa particolare attività collezionista è un aspetto del più complessivo atto culturale delle Banche e delle Fondazioni, in una dimensione più ampia di attività e di impegno verso la comunità di riferimento: acquisto, recupero, restauro e quindi tutela e valorizzazione di opere che altrimenti andrebbero disperse. La maggior parte delle opere in mostra sono catalogate in Raccolte, la banca dati consultabile online realizzata dall'Acri, l'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio che ha concesso il suo patrocinio, insieme alla Regione Umbria e al Comune di Perugia. Come sostiene il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia Giampiero Bianconi: L'iniziativa assume ancor più valore in quanto proprio quest'anno si celebrano i 25 anni dalla nascita delle Fondazioni di



The screenshot shows the ARTE.it website interface. At the top, the logo 'ARTE.it THE MAP OF ART IN ITALY' is visible. Below the navigation bar, the main heading reads 'DA GIOTTO A MORANDI. TESORI D'ARTE DI FONDAZIONI E BANCHE ITALIANE'. A large image of a painting is featured on the left. To the right, there is a map section titled 'LA MAPPA' showing the location of the exhibition in Perugia. Below the main heading, there is a list of related exhibitions with dates and titles, such as 'Dal 18 marzo 2017 al 30 giugno 2017' and 'Dal 19 marzo 2017 al 17 settembre 2017'.

origine bancaria. Abbiamo sempre investito importanti risorse per la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio e siamo orgogliosi di poter portare proprio nella nostra città alcuni esempi che testimoniano come in tutto il territorio nazionale Fondazioni e Banche abbiano operato in questa direzione, permettendo di salvaguardare un patrimonio artistico di grande valore che merita di essere messo a disposizione del pubblico. Un patrimonio privato messo a disposizione del pubblico in un'ottica non privatistica, ad integrazione di una attività culturale che i musei pubblici nazionali non potrebbero permettersi aggiunge il curatore Vittorio Sgarbi. La mostra perugina proporrà dunque un avvincente percorso lungo sette secoli di storia dell'arte e al contempo consentirà di verificare la pluralità degli orientamenti che stanno alla base del fenomeno del collezionismo bancario. Questo prezioso tesoro diffuso e in parte ancora poco conosciuto dal grande pubblico sarà raccontato attraverso 90 opere, da Giotto, l'artista che ha rinnovato la pittura, così come Dante, suo contemporaneo, è ritenuto il Padre della lingua italiana, a Giorgio Morandi che, guidato da una sorvegliatissima coscienza formale, fu capace di infondere una solennità pacata e austera ai semplici oggetti del quotidiano. Tra questi due poli, il visitatore potrà ammirare le opere di maestri, più o meno noti, appartenenti alle principali scuole che compongono la peculiare e complessa geografia artistica della nostra nazione: Beato Angelico, Perugino, Pinturicchio, Matteo da Gualdo, Dosso Dossi, Ludovico Carracci, Giovanni Francesco Guerreri, Ferraù Fanzoni, Giovanni Lanfranco, Guercino, Guido Cagnacci, Pietro Novelli, Giovanni Domenico Cerrini, Mattia Preti, Luca Giordano, Antonio Balestra, Gaspar van Wittel, Giovanni Antonio Pellegrini, Bernardo Bellotto, Corrado Giaquinto, Pompeo Batoni, Angelica Kauffmann, Giovanni Fattori, Giuseppe De Nittis, Giovanni Boldini, Giuseppe Pelizza da Volpedo, Angelo Morbelli, Medardo Rosso, Leonardo Bistolfi, Carlo Carrà, Filippo de Pisis, per citare solo i nomi più noti. Così intesa la mostra darà conto dell'evoluzione degli stili ed offrirà un'ampia panoramica sui soggetti affrontati dagli artisti, dal tema sacro alle raffigurazioni allegoriche e mitologiche, dal genere del ritratto a quelli del paesaggio e della natura morta. Il catalogo della mostra, curato da Vittorio Sgarbi e Pietro Di Natale, è edito da Fabrizio Fabbri Editori. La mostra conta sulla partnership tecnica di De Marinis Fine Art.